



NOTIZIE DA CASSAGO BRIANZA

EDIZIONE N. 2 DICEMBRE 2016 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

MANTENIAMO LA ROTTA

Ottomila: tanti sono i Comuni che compongono il nostro Paese. Un patrimonio prezioso e unico, una pluralità di comunità, di territori e di culture, di linguaggi e di aspettative, di scenari economici e sociali, che rappresentano di fatto l'infrastruttura civile portante di questa nostra Italia. Al contempo però, essi sono - loro malgrado - anche l'elemento più fragile, più esposto e più direttamente coinvolto in tutti quei processi di trasformazione attualmente in atto nella Nazione (aumento diffuso della povertà, crisi economica, disoccupazione, cambiamenti climatici, migrazioni, solo per fare alcuni esempi).

Dati questi presupposti, è naturale per noi Sindaci divenire un punto di riferimento in seno alla Comunità: ai Cittadini, ogni singolo giorno, dobbiamo poter dare risposte certe e tempestive. Personalmente, non mi intimorisce

affatto il lavoro che sono chiamata a svolgere e tantomeno il doverlo portare avanti rispettando delle regole precise. Ciò è vero però, a condizione che tali regole siano sempre eque e rispettose delle specificità locali.

L'attività quotidiana dei Comuni è puntualmente sovraccaricata, in modo del tutto intollerabile e ingiustificato, dal complesso sistema di vincoli cui sono sottoposti gli Enti locali, ai quali viene infatti imposto, non già di utilizzare liberamente le risorse disponibili in ragione dei bisogni della Comunità, ma di farlo invece applicando procedure che penalizzano proprio chi nel passato si è sempre comportato in modo virtuoso, rispettando pienamente quelle regole cui accennavo prima.

È a mio parere del tutto assurdo che in materia di politiche del personale - a tutti i Comuni e indipendentemente dalla buona o cattiva gestione - sia sta-



Il Sindaco

ta imposta la riduzione obbligatoria della spesa e il blocco del *turn over*. Ciò significa poter sostituire solo il 75% (al momento in cui scrivo) dei dipendenti che vanno in pensione e solo nell'anno successivo rispetto alla data di cessazione del rapporto di lavoro. A questo si aggiunga, inoltre, la quasi cancellazione totale delle spese per consulenze e collaborazioni che, nel caso di Comuni di piccole e medie dimensioni, sono fondamentali al fine di sopperire alla mancanza di quelle professionalità delle quali, per ovvie ragioni, non sono dotati.

Per fare un altro esempio pratico di questo tipo di restrizioni (le cui conseguenze possiamo osservare ogni giorno anche a Cassago), dovete sapere che sono ormai passati due anni dall'approvazione della riforma delle Province a firma del Ministro Delrio: tutte le Province sono cambiate, diventando Enti di secondo livello, e non sono quindi state effettivamente eliminate. Nonostante quindi, in pratica, esse esistano ancora, non vengono loro assegnate le necessarie coperture



EDITORIALE

Manteniamo la rotta 1
 Solidarietà al comune
 di Acquasanta Terme 4

POLITICHE SOCIALI

Ripensare un'edilizia residenziale
 sociale (Housing Sociale) 5
 "Cassago insieme... con il cuore" 6

CULTURA, TURISMO

Festa delle località 8
 La biblioteca 9
 Ville aperte 2016 9

LAVORI PUBBLICI

Interventi pubblici per la separazione
 tra acque chiare e scure 10
 Interventi pubblici sulle Scuole
 primaria e secondaria 11

ISTRUZIONE

Il sociologo Dott. Bonomi apre il
 Festival della Cittadinanza 12
 Il nuovo consiglio comunale
 dei ragazzi 12

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Situazione mineraria
 "Rio Gambaione" 13
 Settore commercio
 e "Tra la luna e le stelle" 14

PROTEZIONE CIVILE

L'impegno per la Stazione e il lavoro
 della Protezione Civile 15

AMBIENTE E COMUNICAZIONE

Siamo un Comune Riciclone 16
 Puliamo il mondo 2016 17

POLITICA

..... 18

VOLONTARIATO

..... 19

EVENTI

Ago...sto con te! Tutto l'anno! 23
 Il 30mo anniversario del Gruppo
 Missionario Caritas 24
 Il 35mo anniversario
 del Gruppo Alpini 25
 L'Amministrazione comunale, con
 Alpini, Unirr e cittadini, in visita al
 Sacro militare di Asiago 26
 Un sentito "grazie" a insegnanti
 e personale della scuola
 giunti alla pensione 27
 Borse di studio 27

ASSOCIAZIONI

Laboratorio di manualità 28
 L'Istituto Sant'Antonio
 in pellegrinaggio a Roma 29
 ASD Oratorio Cassago 29
 La settimana agostiniana 30

NEWS

Il tema caldo dell'immigrazione 31

finanziarie atte a garantire interventi fondamentali per il territorio quali, ad esempio, la manutenzione delle scuole di grado superiore e delle strade oppure la tutela ambientale e il funzionamento corretto delle competenze sulla pianificazione territoriale.

Questa *impasse* non ha consentito al nostro Comune - a partire da maggio 2015 e fino ad oggi - di sostituire due dipendenti che hanno ottenuto il trasferimento in seguito alla richiesta di mobilità verso altri Enti. Come è noto, infatti, a seguito del ddl Delrio, nel caso fosse necessario sostituire anche solo uno dei propri dipendenti, ai Comuni è stato imposto di attingere solo ed esclusivamente al personale provinciale in esubero. Alle Regioni è stato delegato il compito di definire funzioni, servizi e personale ma il Consiglio regionale lombardo vi ha provveduto solo a fine ottobre 2016, impedendo di fatto la rapida sostituzione dei nostri due ex dipendenti.

Altri aspetti da tenere in considerazione riguardano il ginepraio di norme - spesso in contraddizione tra loro - e l'invasività delle Istituzioni centrali nell'autonomia organizzativa e finanziaria dei Comuni, fatti questi che ci obbligano a guardare ossessivamente alla forma della normativa (e non solo al contenuto) allo scopo di superare ogni eventuale successivo controllo in merito all'applicazione della legge ma perdendo inevitabilmente di vista il reale e concreto raggiungimento dell'obiettivo.

Un'ultima questione è data inoltre dalla sovrapposizione di funzioni e compiti tra i diversi livelli istituzionali, rendendo così di fatto praticamente impossibile dare conto dei differenti attori di volta in volta chiamati in campo. A mio avviso occorrerebbe invece avere un quadro chiaro di "chi fa che cosa", semplificando e riconoscendo a ogni livello di responsabilità le risorse necessarie ad espletare le proprie funzioni.

Nella sola Lombardia, in questi anni, le risorse dei Comuni sono diminuite di 68 euro pro capite e sui Cittadini si è riversata una leva fiscale pari a 169 euro pro capite. Con questa ultima Legge di Stabilità (ora chiamata Legge di Bilancio) il Governo non ha fortu-

atamente previsto ulteriori tagli ed il famigerato Patto di Stabilità è stato sostituito dal Pareggio di competenza a saldo negativo. Lo scorso anno, poi, è stata data la possibilità ai Comuni di poter impiegare le risorse accumulate attraverso la creazione di un Fondo Pluriennale Vincolato consentendone l'utilizzo ai fini del saldo di competenza (vedi box qui a fianco). Mi auguro che tutto ciò non rimanga una disciplina temporanea relativa al solo anno 2016 ma che venga invece mantenuta anche negli anni futuri, in maniera tale che ogni Comune possa giustamente essere messo nelle condizioni di poter utilizzare le risorse a propria disposizione.

Nonostante tutto questo, noi continueremo comunque a svolgere il nostro compito, sempre con il massimo impegno e sempre stando in mezzo ai cassaghesi, dialogando e ascoltandone le richieste, lavorando per il "bene comune" con un'attenzione particolare alle attività che rispondono e assolvono ai bisogni e alle difficoltà che ognuno di noi può incontrare nel corso della vita. E ciò è proprio quello che abbiamo fatto in questi primi due anni e mezzo di mandato.

Questo impegno, come sempre, ci ha condotto a risultati concreti. La decisione, ad esempio, di concentrarci sulla questione scuole, ci ha permesso di portare a compimento diversi interventi di manutenzione (rifacimento tetto, bagni, impianto elettrico) e ad incrementare dell'11% il contributo economico all'Istituto Scolastico, arrivando così a destinare a diversi progetti educativi una quota pari a 28 mila euro l'anno. La nostra collaborazione con la Dirigenza scolastica è stata, e continua ad essere, continua e proficua, tanto che stiamo ora realizzando anche nuove progettualità con il neonato Comitato Genitori.

Un altro dei risultati che abbiamo ottenuto è stata anche la concretizzazione di quanto stabilito dalla Convenzione ex Oratorio femminile. L'intesa, così come stipulata inizialmente, prevedeva unicamente l'acquisizione a rustico di quattro alloggi di edilizia residenziale sociale, comprensivi dei relativi box. Allo scopo quindi di completarne i servizi interni e gli arredi, ab-



Il Patto di Stabilità Interno

Il Patto di Stabilità Interno è un insieme di disposizioni normative di vario livello studiate per **controllare gli impegni economici assunti dagli Enti locali**. In modo tale, i Comuni contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi sottoscritti dallo Stato italiano, in sede europea, con il Patto di Stabilità e Crescita. In sostanza, lo Stato italiano si è impegnato con l'Europa a garantire che le spese (interne) degli Enti locali siano coerenti con il Patto (internazionale) di Stabilità e Crescita. Il Patto di Stabilità Interno rappresenta quindi una **cornice normativa invalicabile** i cui contenuti economici vengono modificati ogni anno in modo diverso. Esso si compone di una serie di misure contabili il cui obiettivo è quello di ridurre l'indebitamento pubblico, specie nella quota che origina dall'azione degli Enti locali, **imponendo che i bilanci pubblici tendano al pareggio o all'avanzo**, per poter diventare passivi solamente allorché si debba fronteggiare un evento di carattere eccezionale. I Paesi membri dell'Unione Europea devono sottostare a dei vincoli legati alle politiche di bilancio pubblico, pena pesantissime sanzioni economiche. Per tale motivo i Governi nazionali tendono, proprio attraverso il Patto di Stabilità Interno, al **rigido controllo della spesa pubblica degli Enti locali**.

Il Pareggio di competenza a saldo negativo

A partire dal 1 gennaio scorso, **il Patto di Stabilità Interno è stato sostituito dal Pareggio di competenza a saldo negativo**. Tale vincolo viene applicato a tutti i Comuni, compresi quelli con meno di 2 mila abitanti prima esclusi dal Patto e a quelli nati da fusione di più Comuni.

Questa nuova norma si basa sul principio secondo il quale tutte le Amministrazioni pubbliche devono assicurare **l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito**, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

La nuova disciplina richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il Fondo Pluriennale Vincolato (vedi sotto), di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'obiettivo così perseguito è quello di **consentire agli Enti territoriali una gestione più efficiente delle risorse a livello locale**, tenendo conto delle singole specificità di ciascun Ente e nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un strumento di rappresentazione della programmazione delle spese pubbliche comunali, sia correnti che di investimento, il quale **evidenzia, in maniera trasparente, il procedimento di impiego delle risorse acquisite dal Comune** che richiedono un periodo di tempo di uno o più anni per il loro effettivo utilizzo.

Si tratta, in sostanza, di un saldo finanziario costituito da **risorse già accertate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti sul territorio**.

Il Fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti. A seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, esso risulta pertanto **immediatamente utilizzabile**.

biamo partecipato ad un bando regionale nel quale ci siamo classificati primi nell'intera Provincia di Lecco. In tal modo potremo ultimare definitivamente la sistemazione dei quattro appartamenti rendendoli quindi pienamente fruibili per gli scopi di *housing* sociale cui saranno destinati.

In ambito tributi, invece, grazie ad un attento lavoro di ottimizzazione delle risorse, siamo riusciti a contenere e poi a ridurre la TARI di circa il 5% nel 2015 e di un ulteriore 5% nel 2016. Grazie alla convenzione stipulata con il Comune di Veduggio con Colzano, inoltre, abbiamo ottenuto un risparmio economico che dovrebbe consentirci di contenere la TARI anche per l'anno 2017, sempreché si continui a garantire una corretta differenziazione dei rifiuti che possono in tal modo essere opportunamente smaltiti e riutilizzati per la creazione di nuovi oggetti, con un conseguente risparmio energetico ed un minor sfruttamento di risorse.

Infine, grazie al contributo dei Gruppi e delle Associazioni cassaghesi, unitamente alla Parrocchia, abbiamo potuto finalmente dotare l'intero territorio comunale dei DAE, i defibrillatori automatici esterni, ovvero apparecchi salvavita dal funzionamento appositamente studiato per facilitarne l'impiego da parte dei volontari opportunamente formati attraverso il corso PAD di abilitazione all'utilizzo.

Da ultimo è doveroso ricordare, una volta di più, la preziosa, insostituibile e irrinunciabile collaborazione offerta quotidianamente da parte dei 112 (tra donne e uomini) volontari comunali attivi che, insieme alla riconosciuta professionalità dei nostri dipendenti comunali, ci consentono di garantire, migliorandone anche la qualità, i diversi servizi scolastici, ambientali, sociali, culturali e di protezione civile. La loro interpretazione del senso di appartenenza e dello spirito di servizio fa onore alla Comunità intera ed è motivo per noi tutti di grande orgoglio e di rinnovata speranza e fiducia per il futuro. Grazie di cuore a tutti loro!!

Il Sindaco

Rosaura Fumagalli




Solidarietà al comune di Acquasanta Terme



I cassaghesi hanno un cuore immenso, fa parte di noi e non lo scopriamo certo oggi. Di fronte a una tragedia come quella che, nelle notti tra il 23 e 24 agosto e i giorni del 26 e del 30 ottobre, ha colpito paesini in cima all'Appennino che non sono densamente popolati ma che hanno un territorio molto ampio, ci sono stati immediati movimenti solidali.

Il primo gesto è stato quello di stringersi in un collettivo abbraccio alle famiglie delle vittime e poi attivarsi con

una serie di iniziative "ludiche", messe in piedi con il Comune di Bulciago e le Associazioni locali finalizzate a raccogliere fondi per opere di pubblica utilità da destinare alle popolazioni colpite del Comune di Acquasanta Terme. Le fortissime scosse hanno danneggiato anche la Scuola dell'Infanzia e Primaria "Berardo Tucci". Al fine di garantire il regolare inizio dell'anno scolastico è stata allestita, all'interno del campo sportivo della frazione Arli, una tensostruttura temporanea, con all'interno

ulteriori 10 tende indipendenti, che gli Amministratori sperano di sostituire a breve con moduli temporanei in legno. La richiesta che il Comune di Acquasanta Terme ci ha fatto è di aiutarli nella realizzazione di un parco giochi nei pressi della nuova struttura scolastica. La cooperazione fra i tre Comuni, sarà sancita con la firma del "Patto di Amicizia" che consentirà di garantire un intervento trasparente ed efficace per un sostegno a medio e lungo termine, almeno sino a quando si tornerà a una situazione di progressiva normalità.

Ragionando sui temi aperti dal drammatico sisma appare evidente quanto poco si sia fatto in termini di investimenti per la sicurezza idrogeologica del Paese, e per quella sismica.

Dobbiamo quindi lavorare per la messa in sicurezza degli edifici, occorre snellire il quadro normativo, avere un atteggiamento più elastico e consapevole da parte delle sovrintendenze e di altri soggetti pubblici, non rivolgendo l'attenzione esclusivamente alle norme tecniche di costruzione antisismica bensì sulla semplificazione delle norme per la distribuzione di volumi e spazi, per incentivare il riuso e contrastare il consumo di suolo.

La regione, con Delibera di Giunta dell'11 luglio 2014 n. 2129 entrata in vigore il 10 aprile 2016 ha aggiornato la "classificazione sismica" della maggior parte dei comuni del Lecchese (tra cui Cassago) dalla classe di "rischio 4" a quella di "rischio 3".

In altre parole anche il lecchese si deve preparare per "resistere" a terremoti di una certa intensità anche se con scarsa probabilità statistica. La classe quarta, infatti, indica una quasi totale assenza di fenomeni sismici, la tre invece, aumentando il rischio di scosse, impone norme più stringenti sulle nuove costruzioni e sugli interventi strutturali agli edifici esistenti. Il cambiamento di fascia "incide a livello di prevenzione".

Il documento approvato dal Pirellone mira, sostanzialmente, a potenziare la tutela delle cose e delle persone con ricadute sul sistema di costruzione nella sua definizione più ampia e comprendendo dunque le conoscenze e le "regole" alla base dell'edificazione di nuove strutture ma anche la programmazione di interventi sull'esistente con norme più certe da rispettare



Notizie da Cassago Brianza

Periodico del Comune di Cassago Brianza

Aut. Trib. Lecco n. 6/1977 del 22.4.2015

Direttore Responsabile: Rosaura Fumagalli

Sindaco: Rosaura Fumagalli

Redazione presso gli uffici comunali

urp@comune.cassago.lc.it

Redazione: Sabrina Ferrante, Ivano Gobatto, Laura Poletti, Simona Proserpio, Samanta Puricelli, Vera Vaselli.

Impaginazione e Stampa: Grafiche Cola Lecco



Ripensare un'edilizia residenziale sociale (Housing Sociale)

A cura di: **Guglielmo Giussani**, *Vicesindaco e Assessore alle Politiche Sociali*



Il progetto “una casa per tutti” per le quattro unità abitative presenti all'interno del complesso residenziale “Sant'Agostino in Colle Alto”

Largomento è senz'altro di grande attualità: ogni amministratore è quotidianamente alle “prese” con problematiche di famiglie con difficoltà abitative di non semplice soluzione.

Il tema dell'abitazione è sicuramente un aspetto centrale nella vita delle persone, specialmente in un sistema economico in cui il lavoro non è più una certezza e in un contesto culturale in cui le dinamiche relazionali sono meno convenzionali rispetto al passato. Pensiamo al giovane che desidera uscire dal nucleo familiare d'origine, ma non ha le risorse per rendersi autonomo, oppure alla giovane coppia con lavoro precario che ha desiderio di autonomia e vuole costituire una nuova famiglia. Ancora, pensiamo ai nuovi singles, cioè a coloro che dopo la conclusione di un matrimonio, o di una convivenza, si trovano a dover riorganizzare la propria vita e che magari non vogliono/possono tornare nella famiglia d'origine. Oppure pensiamo alle persone anziane, spesso sole, che hanno particolari esigenze di assistenza legate al proprio stato di salute.

Nella gran parte dei casi si tratta di situazioni in cui le persone non hanno i requisiti necessari per l'acquisizione di una “casa popolare” (un'abitazione gestita da un particolare ente assistenziale, generalmente pubblico, che la concede in affitto a canone sociale agevolato), ma che non hanno nemmeno la capacità economica per affacciarsi sul libero mercato, a causa del reddito modesto, o per la difficoltà ad accendere un mutuo finalizzato all'acquisto.

L'housing sociale garantisce pertanto

integrazione sociale e benessere abitativo.

Gli amministratori cassaghesi hanno sempre dimostrato, anche in anni di cui contesto economico era meno critico, un'attenzione particolare verso scelte utili ad agevolare l'accessibilità ad abitazioni sociali a favore delle categorie più deboli.

È in questo ambito che la precedente Amministrazione, guidata dal Sindaco Fragomeli, aveva stabilito che l'insediamento abitativo che sarebbe sorto sul terreno dell'ex Oratorio, di proprietà della parrocchia, doveva mantenere una parte a destinazione di natura sociale, imponendo in convenzione al costruttore due vincoli fondamentali: il primo riguardava la costruzione di unità abitative in edilizia convenzionata e il secondo la possibilità di ottenere quattro piccoli appartamenti, di 45-55 mq, da destinare alle persone in condizione di fragilità. A costruzione ormai conclusa, però, era mancata la disponibilità dei fondi necessari all'ultimazione dei bilocali, che erano stati completati dalla ditta costruttrice ma, come prescritto, con-

segnati al Comune “al rustico”.

Quest'anno, Regione Lombardia, tramite la DGR N.4131/2015 (Fondo Regionale Sociale), dopo aver valutato il reale problema delle emergenze abitative presenti sul territorio lombardo, ha emanato, tramite l'ATS della Brianza, un bando pubblico diretto al cofinanziamento di progetti finalizzati a incrementare la disponibilità di unità abitative volte a favorire l'inclusione sociale di soggetti fragili, con particolare attenzione ai coniugi separati o divorziati, in condizioni di disagio socio-economico e con figli; alle persone con disabilità, con particolare riguardo a quelle intenzionate a realizzare progetti di vita indipendente e alle famiglie mono genitoriali con figli minori.

Per poter aderire al bando e ottenere il cofinanziamento in conto capitale, l'Amministrazione comunale di Cassago ha aderito – in coerenza con i piani di zona distrettuali – al protocollo di intesa con l'azienda speciale Retesalute, delegata alla gestione e al coordinamento socio-assistenziali nel nostro territorio delle problematiche



abitative, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Arcobaleno che nello specifico è gestore del progetto, già in essere da diversi anni, “Una casa per tutti”, con lo scopo di coordinare gli interventi e rendere più efficienti le risorse di housing sociale presenti sul territorio casatese e meratese.

In concreto, gli appartamenti saranno gestiti per vent’anni da Retesalute in collaborazione con la cooperativa, dopodiché torneranno in capo al Comune.

L’assegnazione degli alloggi avverrà tramite apposito bando a cui potranno aderire, considerate le ridotte dimensioni degli stessi, esclusivamente nuclei familiari formati al massimo da tre componenti. I locali saranno assegnati per un periodo iniziale di sei mesi, rinnovabili eventualmente per un massimo di altri sei, trascorsi i quali l’appartamento dovrà obbligatoriamente essere lasciato libero per dar modo ad altri di poter usufruire di questi spazi.

In concreto, gli appartamenti saranno messi a disposizione per tutti i citta-

dini in emergenza abitativa, segnalati dai Servizi Sociali di base dei comuni dell’area casatese e meratese e saranno gestiti, sia per l’aspetto organizzativo che per quello economico, esclusivamente dal personale della Cooperativa. In merito alla pluralità di accesso a favore non solo dei cittadini di Cassago ma anche di altri Comuni, mi preme ricordare che in questi ultimi anni anche alcune famiglie cassaghesi hanno potuto beneficiare di alloggi in housing sociale messi a disposizione dai Comuni e dalle Parrocchie di Merate e di Osnago.

Certamente, come io stesso ho in più occasioni ribadito, i cittadini cassaghesi non saranno penalizzati, anzi, nella stesura del bando si lavorerà certamente nel rispetto delle regole e di un utilizzo ottimale degli alloggi, al fine di agevolare l’assegnazione degli stessi a quelle famiglie di Cassago che si trovino in difficoltà abitative.

In conclusione, sono convinto che la scelta fatta da questa Amministrazione, vada concretamente a favore delle famiglie e dei loro figli in grave diffi-

coltà. Per questo, il mio grazie sincero va al Sindaco, a tutta la Giunta comunale e ai membri dell’opposizione che, con disponibilità e sensibilità, hanno consentito l’acquisizione in tempi brevi dei passaggi formali necessari per l’adesione al bando.

Rivolgo un analogo ringraziamento anche ai tecnici comunali, che pur presenti in orario ridotto, sono riusciti a realizzare, in tempi strettissimi, gli elaborati tecnici necessari per accedere alla gara.

Grazie, infine, a tutti i Cittadini che, ancora una volta, con il loro sostegno, mi hanno dimostrato che la solidarietà non ha confini e che la condivisione dei problemi trova maggiori soluzioni quando si mettono insieme risorse e idee.

L’aspetto economico

- Costo totale per la realizzazione degli alloggi, comprensivi di arredamento completo: euro 180.000,00
- Finanziamento con risorse proprie del comune, comprensive dei costi di progettazione: euro 20.000,00

“Cassago insieme... con il cuore” per la cardio protezione del nostro territorio

“Cassago insieme... con il Cuore” è stato lo slogan che ha caratterizzato il percorso intrapreso dall’Amministrazione comunale per dotare il territorio cassaghesi dei Defibrillatori Automatici Esterni, più comunemente chiamati DAE.

Ogni anno in Italia muoiono circa 57mila persone per arresto cardiaco improvviso, un esito fatale che spesso può essere evitato; infatti, secondo gli studi clinici, le vittime di arresto cardiaco hanno buone probabilità di ripresa se soccorse prontamente, in pochi minuti, con manovre semplici e alla portata di tutti.

Attraverso la Legge n. 120/2001 è stato consentito anche al personale non medico, che abbia però ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare, l’uso del defibrillatore semi-automatico in sede intra ed extra-ospedaliera.

Nel 2013 il Decreto Balduzzi ha poi disposto, per le società dilettantistiche, l’obbligo di dotarsi dei defibrillatori semiautomatici.

Il DAE è un presidio che attualmente rappresenta la soluzione al problema dell’**arresto cardiaco improvviso**, garantendo l’immediata rianimazione cardio polmonare attraverso l’ausilio



del defibrillatore automatico esterno, strumento fondamentale per aiutare il cuore a riprendere il normale battito durante un arresto cardiaco.

Quindi, in linea con l’attenzione alla persona in tutti i suoi aspetti, l’Amministrazione Comunale, in collabo-

razione con la Parrocchia, le Società sportive, le Associazioni e l'Istituto comprensivo del nostro paese, ha fortemente voluto attivare questo progetto, che si è sviluppato su tre obiettivi principali:

- presenza su tutto il territorio di un unico modello di defibrillatore, allo scopo di garantire un omogeneo approccio sia nell'utilizzo da parte degli operatori laici, sia di una gestione razionale, sicura e ottimale nel tempo di questi presidi ad alto contenuto tecnologico.
- Formazione di operatori laici alle manovre di rianimazione cardiopolmonare e all'utilizzo del DAE in un numero adeguato, al fine di garantire la massima copertura operativa su tutto il territorio di Cassago, specialmente nei luoghi con un maggior afflusso di persone (scuole, palestre, oratorio, piazze).
- Coinvolgimento di tutta la comunità cassaghesa a favore di un progetto concreto, in grado di coinvolgere tutti i cittadini con impegno e solidarietà.

Durante tutto il 2015, sono state intraprese diverse iniziative (Natale di solidarietà, Festa dei bimbi della scuola materna, cinque per mille con la dichiarazione dei redditi nell'anno 2014), con l'impegno e la collaborazione di tutte le Associazioni, al fine di raccogliere fondi per la realizzazione del progetto. L'acquisto, mediante gara pubblica del Comune, ha visto vincitrice la ditta Cardiac Science (società americana operante nel settore elettromedicale) che si è aggiudicata la gara per un importo di circa 11.700 euro, garantendo tutte le specifiche tecniche richieste nel bando (DAE POWERHEART G5)

Nel mese di settembre sono stati identificati i punti strategici e funzionali in cui collocare i DAE e, grazie al lavoro di alcuni volontari, sono stati successivamente installati completi della cartellonistica specifica in grado di mettere in evidenza il più possibile la presenza del DAE nella zona interessata, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione comunale.

Ecco, di seguito, i luoghi in cui sono stati installati i DAE:

- Palestra comunale Sandro Pertini;



- Campo sportivo comunale;
- Oratorio San Giovanni Bosco;
- Scuola Primaria di Secondo Grado;
- Piazza della Chiesa parrocchiale;
- Piazza della Chiesetta di Oriano.

Domenica 9 ottobre, infine, durante la giornata "Grazie di Cuore", l'Amministrazione comunale ha voluto presentare ufficialmente i defibrillatori e gli operatori laici alla comunità, organizzando un momento di festa all'insegna dell'attività sportiva e del vivere sano. I sei defibrillatori sono stati infatti prima benedetti durante la S. Messa delle ore 10.30, dal parroco don Adriano, e quindi consegnati alla comunità. La giornata è poi proseguita con la promozione di attività da parte delle associazioni sportive locali e con la presenza del Comitato della Croce Rossa Italiana di Casatenovo, per poi concludersi con la consegna degli attestati ai volontari che hanno superato il corso per l'abilitazione all'utilizzo dei DAE e la premiazione del concorso "Grazie di... cuore", riservato agli alunni delle nostre Scuole.

In conclusione, desidero ancora una

volta ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla perfetta riuscita della giornata, in particolare gli alunni che hanno aderito al concorso di disegno, alle Associazioni sportive, ai volontari e al nostro parroco don Adriano Valagussa, per aver fortemente voluto "aprire" la giornata del 9 ottobre con la S. Messa, nel corso della quale i defibrillatori sono stati benedetti. Sono convinto dell'importanza di questo gesto per ciascun cittadino, sia per i credenti - che ovviamente conoscono il significato religioso del "benedire" qualcosa di importante - sia per i non credenti, perché aver dato inizio a questo cammino dentro la chiesa, significa aver voluto partire dalla "comunità", anzi più ancora, dall'idea di una comunità che si raccoglie attorno a gesti di impegno e reciproca solidarietà. È facendo questo che si diventa capaci di accogliere e di ben operare, e i cittadini che hanno accettato questa sfida sono stati così tanti che, davvero, un benvenuto migliore non si sarebbe potuto dare ai nostri DAE.



Festa delle località

A cura di: **Maria Cristina Giussani**, *Assessore a Cultura, Turismo, Sviluppo Cittadella Agostiniana, Associazionismo, Sport*

Anche quest'anno nel mese di settembre 2016, precisamente dal 16 al 18, ha avuto luogo la tradizionale Festa delle Località.

Si è trattato della quinta edizione di questa Festa che, lo ricordiamo, è stata istituita nel 2012 per ricordare (nell'ottantacinquesimo anniversario) la fusione amministrativa tra i comuni di Cassago e Oriano.

Come ormai è noto, si tratta di una

“tre giorni” che coinvolge le nostre 4 località (Campi Asciutti, Cassago Alta, Tremoncino e Oriano) in una serie di appuntamenti ed iniziative a carattere folcloristico, gastronomico e storico-culturale.

Il tutto condito anche, perché no, da quel po' di spirito competitivo che rende le cose ancora più interessanti.

Quest'anno il tema portante della Festa era “Le vecchie osterie di Cassago”.



Molte e diverse le iniziative che si sono susseguite in quel fine settimana di tarda estate: dalla proiezione delle interviste ai nostri concittadini più anziani (la sera del 16), al corteo storico che il 17 ha attraversato il paese facendo tappa nei luoghi (uno per ogni rione) dove sorgevano o ancora ci sono -appuntelle Osterie.

Gli abitanti dei vari rioni hanno così dato prova della loro inventiva e capacità organizzativa, con dei bellissimi allestimenti in tema.

La giornata del 18 è stata poi dedicata ad una serie di prove nelle quali, tra agilità, forza, sagacia e maestria con i fornelli, praticamente tutti hanno potuto cimentarsi.

Grande successo di partecipazione e di coinvolgimento per il torneo di bocce che rappresentava la novità di quest'anno tra le “gare”.

Insomma, aldilà del risultato finale (giusto per la cronaca il rione che ha portato a casa la Coppa 2016 è stato quello di Oriano), la cosa importante che lascia questa Festa è senz'altro la scoperta, ancora una volta, del piacere di stare insieme, di fare cose insieme e di impegnarsi insieme per raggiungere un obiettivo.

Appuntamento quindi al prossimo anno, per la sesta edizione!



La biblioteca: motore propulsore del nostro Paese

Ai giorni nostri l'istruzione, l'aggiornamento delle informazioni e la diffusione sempre più capillare della cultura sono degli obiettivi importantissimi perché si tratta di veri e propri "fari" che aiutano a tracciare la via della conoscenza, del corretto convivere e del progresso.

Non c'è dubbio che l'amministrazione pubblica deve farsi carico, nei limiti del possibile, anche di questo aspetto della vita di un paese e Cassago Brianza non fa certo eccezione a questa regola, anzi. L'ente che principalmente opera in questo ambito è la biblioteca comunale e, considerandola una fonte propulsiva della cultura, l'amministrazione comunale ha voluto fortemente investirvi.

La biblioteca, oltre a svolgere il compito specifico ed istituzionale di mettere a disposizione per la lettura e la visione libri, periodici e film, incentiva e stimola la crescita individuale e collettiva mediante l'organizzazione di iniziative mirate.

Ed è normale, ma è importante ripeterlo, che tutti i servizi della biblioteca e gli eventi di volta in volta organizzati sono forniti a tutti i cittadini, senza alcun tipo di distinzione.

Così come giova anche ricordare che Cassago è un paese che da sempre investe molto sulla cultura. La nostra biblioteca è, infatti, aperta tutti giorni della settimana grazie alla presenza della figura professionale della bibliotecaria, Mariangela, che per i prossimi due anni gestirà al meglio la nostra struttura.

Sono previsti inoltre dei cambiamenti quali ad esempio la riorganizzazione degli spazi, l'adesione a nuovi progetti, l'implementazione del settore fumetti, e una nuova ricollocazione della narrativa.

Vivendo piena era digitale, ci si aspetta che anche la biblioteca comunale sia al passo con i tempi ed infatti è così.

A questo proposito la biblioteca comunale sarà dotata sia di una postazione

di auto-prestito sia di una postazione per la consultazione del nuovo catalogo on-line che consente di prenotare i libri disponibili nel sistema bibliotecario del Territorio Lecchese, rinnovare il prestito ed effettuare proposte d'acquisto all'indirizzo lecco.biblioteche.it

Saranno inoltre disponibili al prestito i device per la lettura di e-book.

Essendo stato inoltre potenziato il servizio d'inter-prestito a tre volte alla settimana l'utente potrà ritirare il libro in brevissimo tempo.

Abbiamo accennato prima alla figura professionale che avrà in carico la gestione della biblioteca. Conosciamola un po' meglio, dato che ognuno di noi avrà modo di incontrarla nei prossimi

due anni. Mariangela vive a Olginate, è laureata in Filosofia e ha già svolto la mansione di bibliotecaria presso diversi comuni della provincia di Lecco tra i quali Casatenovo e Barzanò. I libri e, più in generale, la cultura sono la sua passione. Questo fa di lei la persona giusta al posto giusto.

Un grazie particolare va ai volontari che affiancano e supportano Mariangela nelle attività della biblioteca.

Non resta quindi che chiudere questo breve intervento con l'invito a tutti a frequentare sempre più spesso quello che personalmente considero uno dei motori propulsori del nostro paese, la biblioteca comunale Rita Levi Montalcini.

Ville aperte 2016

L'edizione 2016 dell'evento "Ville Aperte in Brianza" ha avuto luogo tra settembre e ottobre 2016, e più precisamente ha avuto inizio il 16 settembre e si è conclusa il 2 ottobre.

Ville Aperte, organizzata per la prima volta nel 2002 dal comune di Vimercate, per favorire la riscoperta nel proprio territorio di un patrimonio architettonico e artistico spesso poco conosciuto, si è pian piano allargata, fino a coinvolgere molti comuni della provincia di Monza Brianza e del lecchese.

Durante questa manifestazione, vengono aperti al pubblico siti di grande pregio, sia quelli già normalmente accessibili sia quelli privati: palazzi signorili, rocche, parchi e giardini all'italiana all'interno di ville patrie, fino a basiliche ed antichi oratori.

Anche Cassago aderisce a questa interessante manifestazione.

Anche quest'anno, i siti del nostro paese scelti sono stati: la ben nota cappella di San Salvatore, la Cittadella agostiniana e il Rus Cassiacum.

Nel giorno di visita erano presenti sul posto i volontari dell'Associazione S. Agostino e Sajopp Onlus, pronti a fornire tutte le informazioni sulle caratteristiche e la storia dei luoghi.

Presso il Mausoleo di San Salvatore ha anche avuto luogo, nella serata di domenica 25 settembre, uno spettacolo di *reading* - racconti dalla radio - messo in scena dal gruppo teatrale dei *Deja-vu* che hanno saputo creare un clima di grande emozione.

Nel corso della giornata, la partecipazione dei visitatori è stata notevole, si sono contate circa trecento persone. Per loro una full immersion nel patrimonio artistico di Cassago.

L'appuntamento è quindi per il prossimo anno, qui da noi naturalmente, ma anche in tutto il resto della Brianza.



Interventi pubblici per la separazione tra acque chiare e scure

A cura di: **Lorenzo Colzani**, *Assessore ai Lavori Pubblici*



Sono in corso nel territorio comunale alcuni interventi particolarmente significativi per la separazione tra acque scure e acque chiare. Si tratta di lavori che erano stati annunciati tempo fa attraverso iniziative pubbliche e la cui realizzazione si era fatta indifferibile, dato che le tubature esistenti sono in gran parte quelle che furono posate negli anni '60 del secolo scorso, quando ancora le strade del nostro paese erano in terra battuta.

L'intervento, per un costo di circa 800mila euro, è in buona parte sostenuto da Lario Reti Holding, Gruppo che dal 2008 è il principale operatore di servizi idrici integrati nelle Province di Lecco e Como. Il contributo economico da parte dell'Amministrazione comunale corrisponde a una quota parte pari al 5% del totale per una cifra di circa 40 mila euro, e va in sostanza a riguardare le acque chiare mentre LRH ha in capo la realizzazione di una nuova tubazione per la gestione delle acque scure nel rispetto della normativa vigente che prevede lo sdoppiamento delle reti per il deflusso di queste diverse tipologie di liquami. I tratti interessati sono quelli di Via

vembre) e quelli della parte alta di Via Visconti, in corrispondenza dell'intersezione con Via Allende, che dovrebbero andare a conclusione nel mese di dicembre (mentre andiamo in stampa è aperto il cantiere di Via Volta ed è programmato quello di Via Visconti). Per il 2017 i lavori riguarderanno altri tre segmenti stradali: Via Nazario Sauro nel tratto compreso tra le rotonde che la congiungono con Via Allende e con Via San Gregorio, via Don Colnaghi e il tratto di via Allende che sfocia in via Sauro, Via Martiri della Libertà e infine le vie del centro storico (Fiume, Sant'Agostino, Vittorio Emanuele II e Vittorio Veneto). Un ulteriore lotto, nella zona Rosello, è in area agricola e non toccherà aree stradali così che i lavori - pur rilevanti per la sostituzione di una "cameretta" (una sorta di pozzetto d'ispezione) e di una tubatura - non coinvolgeranno il traffico veicolare.

Sarà invece necessario provvedere a deviazioni della viabilità per la maggior parte dei lavori descritti, poiché le tubature corrispondono in gran parte alle arterie stradali: si cercherà di ridurre al minimo il disagio, soprattutto per i residenti, ma è chiaro che una simile mole di lavoro non può avvenire,

anche per motivi di sicurezza, senza che si creino alcune difficoltà viabilistiche. A riguardo ci sono state alcune polemiche in questi giorni per il traffico deviato da via Volta a via 8 Marzo, premetto un appello a portare pazienza per qualche settimana, ma occorre da un lato sottolineare che ogni deviazione è stata opportunamente segnalata, diversificando oltretutto il traffico dei mezzi pesanti da quello delle automobili, e che dall'altro non è possibile effettuare determinati interventi senza ridurre e, ove necessario, chiudere temporaneamente le sedi stradali: in cucina si direbbe che non si può fare la frittata senza rompere le uova. Naturalmente, una volta terminati i lavori - che si concluderanno nei tempi previsti salvo non preventivabili "sorprese" dato che si vanno a scoperchiare realizzazioni che risalgono come detto agli anni '60 e in territori con sottosuolo con caratteristiche geologiche difficili - il manto stradale sarà completamente riasfaltato, ma questa volta i sottoservizi avranno un'efficienza e una durata ben maggiore essendo realizzati in pvc, decisamente più elastico, o in gres, particolarmente robusto, mentre le tubazioni esistenti, vecchie di ormai mezzo secolo, sono ancora quelle in cemento, posate oltretutto a pochi centimetri dal livello stradale (a quel tempo non solo non era prevedibile la mole di traffico odierna ma era anche assai difficoltoso realizzare gli scavi in terreni dove a 50cm dalla superficie compariva la roccia data la penuria di mezzi meccanici e il largo uso di manodopera armata di "pala e piccone"). Oltre all'adeguamento alla normativa, la realizzazione avrà poi anche il non secondario pregio di consentire un più agevole deflusso delle acque piovane in caso di improv-



visive bombe d'acqua, e da non dimenticare l'aspetto ecologico ambientale, la separazione delle linee permette il mancato afflusso di migliaia di metri cubi di acque piovane improprie nei siti di depurazione, determinando un certo risparmio economico e di energia utilizzata per i processi depurativi.

L'allacciamento dei privati alla nuova rete fognaria predisposta per ognuno ai confini di proprietà è come tutti sappiamo un obbligo di legge, e per farlo occorre inoltrare una richiesta di allacciamento direttamente a Lario Reti Holding, la quale si è fatta anche da promotore, attraverso il suo perso-

nale, di un servizio "convenzionato" per la redazione delle pratiche qualora i cittadini non preferiscano rivolgersi ad un loro Tecnico di fiducia. Nel caso ci fossero dubbi o semplicemente per avere delucidazioni su cosa fare, vi invito a rivolgervi senza problemi al nostro Ufficio tecnico comunale.

Interventi pubblici sulle Scuole primaria e secondaria

Nel corso degli ultimi mesi l'Amministrazione ha messo mano diversi interventi presso i tre edifici scolastici del nostro Comune, ovvero quelli della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado (colloquialmente conosciute come Scuole materna, elementare e media). Si tratta di lavori di sistemazione e adeguamento normativo, in parte già realizzati o comunque in via di definizione, che risultavano essere particolarmente urgenti e cui sono state dedicate risorse importanti oltre che una complessa opera di programmazione e intervento.

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, le opere devono ancora essere realizzate ma ormai il progetto definitivo attende solo un ultimo passaggio formale presso la Sovrintendenza ai Beni culturali e ambientali (l'edificio in questione, che ha ormai circa un secolo di vita, è di valore storico e gode delle relative tutele). L'intervento in oggetto ha una duplice valenza e ha da un lato lo scopo di rendere fruibile il piano superiore – quello che in passato fu prima appartamento delle suore e successivamente, per qualche anno, sede della Biblioteca comunale – in modo da aumentare gli spazi a disposizione dell'attività didattica, e dall'altro quello di perfezionare la messa a norma della scala interna così che possa svolgere le funzioni antincendio senza dover realizzare una struttura – che comprometterebbe l'aspetto dell'edificio – all'esterno. Per poter

ottenere questo secondo risultato la soluzione che si è stabilito di adottare è quella di intervenire sul porticato d'ingresso in modo che ritorni all'aspetto che doveva avere negli anni '50 del secolo passato, ciò attraverso il ripristino di un'apertura oggi non più esistente. Non appena la Sovrintendenza approverà definitivamente il progetto i lavori potranno essere avviati per terminare nel tempo più breve possibile.

Riguardo la Scuola Primaria, i lavori sono ormai in via di completamento e hanno riguardato il rifacimento completo dei bagni delle classi prima e seconda, che erano ormai vetusti, ciò attraverso la sostituzione di sanitari, tubature, piastrelle, arredi e seramenti.

Inoltre sono state realizzate, a titolo di scomputo oneri, dalla ditta "Draf Metal", che ha sede presso il nuovo polo produttivo nell'area della ex-cementeria lavori di rifacimento completo dell'impianto elettrico dell'intero edificio, con la sostituzione degli adenti illuminanti in tutte le aule, in attesa della prossima conclusione di opere di adeguamento alla normativa antincendio della struttura, con isolamento dei singoli locali e loro compartimentazione.

In riferimento, infine, alla Scuola Secondaria di primo grado, l'intervento ha riguardato il completo rifacimento del tetto, sia per quanto riguarda la posa di una nuova copertura in cop-



pi portoghesi sia per la sostituzione totale di tutte le lattonerie, ovvero grondaie e canali. Il lavoro è stato infine completato con la posa di un particolare cavo in acciaio, linea vita, che consentirà di poter accedere al tetto, per successivi interventi di pulizia, in piena sicurezza grazie all'uso di appositi moschettoni.

A conclusione ci tengo a sottolineare la centralità negli obiettivi del mio assessorato e nel programma dell'Amministrazione degli interventi di sicurezza sulle nostre scuole che anche nei prossimi anni del nostro mandato vedranno l'investimento di una fetta importante delle risorse messe a disposizione dal nostro bilancio, per dare priorità assoluta alla sicurezza dei nostri bambini nei luoghi in cui passano buona parte delle loro giornate.



Il sociologo Dott. Bonomi apre il Festival della Cittadinanza

A cura di: **Vera Rigamonti**, Consigliere con delega ai Giovani, alla Multiculturalità e all'Istruzione



Giovedì 1 dicembre in sala consiliare si è svolto un interessante incontro dal titolo **“Identità e bisogni del volontariato, per una comunità solidale”** in apertura **Festival della Cittadinanza**, iniziativa voluta dall'Amministrazione per ringraziare Volontari e Associazioni dell'instancabile operato sul territorio comunale, ma anche per aprire un primo momento di dibattito sul tema della partecipazione e della **Cittadinanza Attiva**.

L'intervento del Dott. **Aldo Bonomi**, sociologo e fondatore del Consorzio **A.A.S.TER. Agenti di sviluppo del territorio**, e del Dott. **Andrea Di Stefano**, giornalista e direttore della rivista **Valori**, hanno fornito ai presenti numerosi spunti di riflessione su questo tema.

Si è partiti dalla constatazione che, anche di fronte a numeri sostanzial-

mente alti come quelli che vediamo a Cassago - 112 volontari comunali attivi e una trentina di associazioni sul territorio - si assiste sempre più a una perdita della dimensione di “comunità”.

Quell'immagine nostalgica della comunità di un tempo, dove tutti si conoscevano e collaboravano, la comunità delle corti solidali e delle figure rappresentative e di riferimento (il sindaco, il prete, il medico, la maestra) si è andata perdendo nel progredire della società produttiva, che, soprattutto in Brianza, ci ha resi più benefici ma anche più distanti.

A questi cambiamenti sociali inevitabili si aggiunge oggi l'idea di una società sempre più instabile e piena di paura: il susseguirsi di numerose crisi economiche e l'avanzare di un terrorismo sempre più spietato hanno generato incertezza e preoccupazione per

il futuro e il conseguente allontanarsi dalla dimensione collettiva per rinchiusi in una dimensione individuale più protettiva e percepita come sicura; ci rifugiamo in ciò che conosciamo, in ciò che è noto e prevedibile, erigendo muri tutto intorno.

Si è creata, dunque una vera e propria **“comunità del rancore”**, che riunisce diversi soggetti sotto la bandiera della paura e dell'odio verso l'altro, percepito come responsabile della crisi o delle difficoltà sociali. E una comunità fatta di persone arrabbiate, che sentono di aver subito un torto o di non aver visto riconosciuto il proprio merito, un gruppo che si mostra aggressivo ma che in realtà ha paura, che vorrebbe chiedere aiuto ma non sa a chi, diffidente com'è nei confronti dei soggetti altri.

Accanto a questi soggetti sopravvive ed opera la **“comunità di cura”**, formata sì da volontari e associazioni ma non solo: riunisce tutti coloro che operano quotidianamente nel welfare, prestando, al contrario della comunità del rancore, attenzione all'altro, alle dinamiche sociali e alle condizioni di fragilità. Non è l'esercito dei buoni, è la comunità di chi opera facendo bene il proprio lavoro, interrogandosi e mettendosi in discussione di fronte al cambiamento, con l'atteggiamento di chi cerca una soluzione nuova, diversa dalla nostalgia del passato e dalla chiusura di fronte all'incerto futuro.

Ma oltre a queste comunità esiste un terzo soggetto, che spesso viene lasciato fuori dal discorso legato alla comunità, ma che invece ne rappresenta, il più delle volte, il motore del cambiamento: è la **“comunità operosa”**, composta da tutti i soggetti economici produttivi.

In un contesto simile, **come si recu-**

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Nelle giornate di martedì 15 e sabato 19 novembre presso la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo “Agostino di Ippona” si sono svolte le elezioni per i rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che quest'anno ha festeggiato il suo 5° compleanno. Ecco i nomi degli eletti:

CORNO MAURO	Sindaco dei ragazzi	Scuola Secondaria (2^B)
CATTANEO SAMUELE	Vicesindaco	Scuola Primaria (5^B)
DI PASQUALI MORGAN	Consigliere	Scuola Secondaria (1^A)
MARIANI LUIGI	Consigliere	Scuola Secondaria (1^B)
BEVILACQUA ALESSANDRO	Consigliere	Scuola Secondaria (1^C)
AHNOUKOUN RICCARDO	Consigliere	Scuola Secondaria (2^A)
BERETTA VALENTINA	Consigliere	Scuola Secondaria (2^C)

A tutti loro vanno i complimenti e l'augurio del Consiglio Comunale degli adulti affinché possano svolgere al meglio le funzioni previste dal loro ruolo, essere portavoce delle istanze e dei progetti dei ragazzi dell'Istituto e fare una preziosa esperienza di cittadinanza attiva, dentro e fuori dalla scuola.

Un ringraziamento particolare al Dirigente, Dott. Rosa, e agli insegnanti tutti, che hanno accompagnato e accompagneranno, con impegno ed entusiasmo, i ragazzi in questa esperienza di democrazia e di crescita.



pera dunque l'idea di "comunità"? E di quale "comunità" se quella di un tempo non esiste più? È fondamentale che un'Amministrazione e i suoi cittadini siano consci delle diverse anime che compongono il territorio comunale e le zone intorno. È essenziale, in un periodo di incertezza, essere certi delle proprie risorse e delle energie che si possono mettere in campo. Il suggerimento conclusivo della sera-

ta rappresenta una sfida che l'Amministrazione Comunale intende cogliere e portare avanti nei prossimi mesi: si tratta di partire con il creare una mappa precisa e dettagliata del territorio, che sappia comprendere tutti i soggetti attivi che possono comporre la "comunità" e con indicazione di come le diverse forze operino tra loro allo stato attuale. Giunti ad una precisa **mappatura della "comunità esi-**

stente", è necessario poi organizzare momenti di riflessione per ragionare su come migliorare il territorio, come ottimizzare tali risorse, come trasformare il contesto in qualcosa di dinamico che porti alla costruzione della **"comunità che verrà"**, una comunità diversa dal modello di un tempo, che sia capace di affrontare le nuove sfide del futuro con maggiore senso critico e dinamismo.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Situazione mineraria "Rio Gambaione"

A cura di: **Marco Cossetta**, Architetto, Consigliere con delega a Miniera Holcim, Commercio, Attività produttive

Una delle Commissioni più attive nel nostro comune è - anche per via della particolare delicatezza del tema di cui si occupa - quella che lavora congiuntamente con il vicino Comune di Bulciago in riferimento alla miniera "Rio Gambaione", la cui concessione scadrà nel non più così lontano anno 2025.

Alcune modifiche alla normativa in materia, che sono state apportate di recente, hanno modificato la tipologia dei materiali che possono essere conferiti all'interno del sito, i quali sono passati dall'essere definiti "rocce" alla denominazione di "terre" da scavo. A questo proposito appare comunque importante sottolineare come tali materiali - seppure provenienti da interventi di escavazione - per poter essere depositati nella ex-cava devono essere assolutamente inerti e non possono in nessun modo essere contaminati da alcun tipo di inquinante. Il passaggio da "rocce" a "terre", inoltre, stringe ulteriormente le maglie dei controlli e permette di avere garanzie di sicurezza se possibile ancora più accurate e rigorose dal momento che i materiali depositati presso la miniera devono risultare composti esclusivamente da terre vergini, ovvero del tutto prive di qualsivoglia frammento estraneo.

A maggior tutela della salute pubbli-

ca, a vigilare sulla piena conformità di questi conferimenti è "Arpa Lombardia", ovvero l'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente, la quale ha proprio compiti di prevenzione e protezione ambientale nella costante verifica di come le acque superficiali e sotterranee siano prive di qualunque tipo di elemento inquinante, solido o liquido. I molti controlli sin qui effettuati - che naturalmente avvengono sempre "a campione", quindi in modo non preordinato - hanno sempre dato esito negativo, fatto che mostra l'alta qualità tanto degli interventi sin qui effettuati quanto di quelli in corso. Al momento la quantità maggiore di materiale che è stato depositato presso il sito proviene dai lavori della galleria Pusiano-Erba, aperta al traffico nell'agosto scorso, i cui lavori hanno consentito la realizzazione di un tunnel lungo circa due chilometri che ha snellito sensibilmente il traffico sulla direttrice Lecco-Erba.

Ma il conferimento dei materiali nel sito dell'ex-cava di quello che fu il cementificio di Cassago ha anche lo scopo di ripristinare la copertura della profonda voragine creatasi a fronte di decenni di escavazione del materiale necessario alla produzione di cemento (vale a dire, principalmente, un particolare tipo di roccia sedimentaria



definito "marna"): quando tutta l'area sarà stata coperta, infatti, il verde tornerà a essere padrone di un luogo che ha visto per lunghi anni il lavoro di tanti brianzoli; il primo lotto a dover essere coperto, il più profondo (in gergo si parla di "tombatura") è quello che insiste sul Comune di Bulciago, mentre subito dopo sarà colmata anche la parte di miniera che si trova nel territorio comunale di Cassago.

È evidente che un simile lavoro, che oltretutto deve proseguire ancora per diversi anni, è particolarmente delicato, ed è per questo che - fermo restando l'indispensabile ruolo svolto da Arpa Lombardia - il compito della Commissione intercomunale deve essere intenso e assiduo nel monitorare costantemente che le attività siano conformi a tutte le normative sia dal punto di vista normativo sia da quello ambientale.

La Commissione, di cui sono componenti cinque persone nominate dalla nostra Amministrazione e cinque designate dal Comune di Bulciago, sta inoltre cercando di risolvere - ciò anche in collaborazione con i due Gruppi della Protezione Civile, il cui



apporto è sempre particolarmente importante oltre che offerto generosamente – le problematiche di allagamento che coinvolgono l'area della

Stazione ferroviaria: i principali interventi a riguardo coinvolgono i sopralluoghi e la conseguente pulizia del torrente Bevera, la tombinatura e l'i-

spezione dei relativi sottoservizi con, quando necessario, la realizzazione di interventi intercomunali per l'esecuzione delle necessarie opere di spurgo.

Settore commercio e “Tra la luna e le stelle”



Le attività commerciali e produttive che si trovano sul territorio del comune di Cassago – per quanto la lunga crisi economica non possa essere ancora ritenuta come definitivamente alle nostre spalle e continui, anzi, a rendere instabile il quadro economico non solo internazionale ma anche nazionale e locale – non hanno nel 2016 visto alcuna contrazione, al punto che nessuna attività ha dovuto chiudere in questo anno 2016, fatto che ci fa ben sperare riguardo la solidità di un territorio come il nostro, da sempre legato a doppio filo all'esistenza di un artigianato particolarmente forte e capillarmente distribuito. L'auspicio è che questo trend positivo possa non solo continuare ma anche consolidarsi nei mesi e anni a venire, così da consentire il definitivo superamento di un periodo di difficoltà particolarmente grave che è durato diversi anni.

In questo senso l'attività dell'Amministrazione comunale, che ha realizzato numerosi incontri pubblici avvalendosi della collaborazione della Camera di Commercio di Lecco, si è rivelata particolarmente utile nel

coinvolgere artigiani, esercenti e commercianti cassaghesi nella consapevolezza che lavorare insieme, uniti, è il solo modo possibile per dare risposte efficaci e adeguate alle molte problematiche sorte in questi anni. È anche in questo senso che è stato realizzato un corso per la sicurezza e la salute dei lavoratori, svoltosi lo scorso 5 aprile, proprio allo scopo di chiarire gli aspetti, gli obblighi e i doveri sanciti dalle normative vigenti in questo particolare e delicato ambito della vita delle aziende.

A mostrare in modo meglio evidente la ripresa di fiducia da parte delle realtà commerciali e produttive del nostro Comune è stato l'appuntamento “Tra la luna e le stelle”, realizzato anche quest'anno nel mese di luglio, nel corso del quale il numero dei commercianti che hanno aderito è raddoppiato rispetto allo scorso anno (dieci realtà erano state presenti nel 2015, salite a venti quest'anno). Questa piccola “notte bianca” tutta cassaghesa sta ormai diventando un appuntamento particolarmente sentito e atteso da tutta la comunità, e vedere le strade piene di cittadini sino a tarda

notte è sempre una soddisfazione non soltanto per l'Amministrazione comunale e gli esercenti ma anche per le numerose Associazioni che ogni anno aderiscono – quindici quelle presenti quest'anno – e soprattutto offrono il loro indispensabile apporto in termini di entusiasmo e

di fattivo aiuto all'organizzazione di un simile appuntamento, la cui realizzazione è in effetti assai impegnativa. In questo senso è doveroso porgere a tutti un sincero ringraziamento, senza in ciò dimenticare il ruolo dell'intera Commissione comunale Commercio e del lavoro del suo Presidente, Marco Colzani, in un impegno che non solo ha sancito la nascita della manifestazione nel 2013 ma che anche quest'anno ha dato un sostanziale contributo ai diversi passaggi tecnici indispensabili per una “messa in opera” così rilevante anche sotto il profilo organizzativo. Del resto quest'anno le molte attività organizzate hanno anche avuto un passaggio importante sotto il profilo simbolico, mettendo in evidenza – nell'area del Parco “Rus Cassiciacum” dove si trovano i ruderi delle scuderie dell'antica Villa Visconti – un'installazione artistica che ha saputo coniugare la sempre bella sfilata di moda organizzata dal “Becco d'Oca” con il tema purtroppo attualissimo della violenza di genere. Molto positivo è stato anche il fatto che l'installazione sia stata realizzata con il fattivo contributo dei cittadini cassaghesi, i quali hanno donato i materiali con cui realizzarla.

Ultimo argomento, ma non certo per importanza, è quello che andrà approfondito nel prossimo anno, relativo all'esistenza di un Bando europeo a sostegno dell'imprenditoria agricola privata: il tema concerne il Parco della Valle del Lambro e l'Amministrazione non mancherà di studiare un progetto che possa permettere di accedere a fondi europei che non potranno che giovare anche a questo comparto.



L'impegno per la Stazione e il lavoro della Protezione Civile

A cura di: **Angelo Brenna**, *Consigliere con delega a Tutela e cura del territorio, Trasporti, Area Ecologica*



La Stazione di Cassago-Nibionno-Bulciago è in una posizione decentrata rispetto al centro del nostro paese, e anche per questo mantenerne pulizia e decoro rappresenta una sfida di non facile soluzione. L'accordo con l'Associazione Libera Caccia aveva fatto sì che sino allo scorso anno l'area fosse presidiata dai volontari di questo gruppo: è doveroso ringraziarli per il loro lavoro ma recentemente hanno trasferito la loro sede ad Annone e al momento l'Amministrazione – in collaborazione con gli altri due Comuni – sta valutando la possibilità di offrire i locali (una stanza al piano terra e un'altra a quello superiore) a un nuovo sodalizio che possa essere interessato a utilizzare la struttura anche come magazzino, prestando in cambio un servizio di presidio e cura.

Per queste ragioni la pulizia dell'area della Stazione è stata in questo ultimo anno curata dal nostro Operatore ecologico, mentre i gruppi di Protezione Civile di Cassago Bulciago e Nibionno si sono occupati con grande impegno del taglio dell'erba e della potatura degli alberi. Nello scorso settembre, inoltre, volontari comunali hanno lavorato – accanto ai Consiglieri di maggioranza e agli Assessori – alla ritinteggiatura della sala d'aspetto,

creando anche una piccola "lavagna" sulla quale concentrare, se possibile, tutta la "voglia di scrivere e disegnare" che a quanto pare si "impadronisce" di alcuni dei frequentatori della Stazione: naturalmente ci rendiamo conto di quanto spesso venga oltrepassato il confine tra la libera espressione di sé e il puro desiderio di imbrattare, e proprio per questo auspichiamo che presto possa esserci un'Associazione che abbia sede nei locali. Ciò premesso, al di là della sporcizia e delle scritte, va detto che veri e propri atti di vandalismo non si sono verificati.

L'impegno di Trenord, che come Amministrazione abbiamo sollecitato, è quello di ripristinare quanto prima il sistema di chiusura e apertura automatica delle porte di accesso alla sala d'aspetto, così che possa essere chiusa negli orari in cui i treni non viaggiano. Un'altra possibilità per il mantenimento del decoro è legata al dialogo intessuto con le Amministrazioni degli altri due Comuni interessati in modo che la pulizia possa, ad esempio, essere affidata a Cassago, a Nibionno e a Bulciago con turni a cadenza mensile. Stiamo studiando anche la possibilità di installare una telecamera all'interno del locale, mentre all'esterno ve ne sono di già attive.

Come detto, a occuparsi con grande



generosità della cura dell'area verde attorno ai binari è il gruppo della Protezione Civile, che oltre a questo nel corso dell'anno si è impegnato anche in altri punti significativi del paese a cominciare dall'intervento di pulizia del perimetro stradale che va dall'ex-Oratorio femminile, dove ora c'è la cappellina dedicata alla Madonna, sino a Via Allende passando accanto al cimitero. Compiti cui il gruppo si è dedicato sono anche quelli di pulizia attorno all'ex-depuratore e di supporto ai Vigili Urbani per la gestione della viabilità durante gli orari di arrivo e uscita dalla Scuola. Nello scorso settembre, inoltre, si è tenuta un'esercitazione a Campolasco (Bulciago) cui hanno partecipato anche i volontari dei gruppi di Bulciago e Nibionno ma che ha dovuto svolgersi in tono minore causa l'emergenza terremoto che ha impegnato la Croce Verde di Bosisio Parini. L'esercitazione sarà ripetuta e ampliata nella prossima primavera. Infine – ma non per importanza – va sottolineato che la Protezione Civile è pronta all'intervento in caso di neve sia per evitare nell'immediato problemi di rilievo alla viabilità sia per la pulizia dei marciapiedi nei giorni successivi a eventuali nevicate.

In conclusione, il Gruppo Protezione Civile di Cassago è più che disponibile all'ingresso di nuovi volontari: chi fosse interessato può rivolgersi alla sede (presso la Scuola Primaria) nell'orario di apertura del lunedì sera.



Siamo un Comune Riciclone, ma possiamo fare di più... fare la "differenza"

A cura di: **Sabrina Ferrante**, Consigliere con delega all'Ambiente e alla Comunicazione



I cittadini cassaghesi sono impegnati, già da diversi anni, nella raccolta differenziata dei rifiuti e, grazie alla loro preziosa collaborazione, sono stati raggiunti risultati soddisfacenti in materia di differenziazione dei rifiuti.

Nell'anno 2015, il nostro comune ha raggiunto il ragguardevole risultato del 66,87% di raccolta differenziata, ottenendo così l'attestato di "Comune Riciclone" da parte di Legambiente.

Ma si può fare di più e meglio, impegnandoci tutti.

La gestione dei rifiuti è una sfida fondamentale per i prossimi anni, sia per il rispetto dell'ambiente, sia per cercare di contenere i costi di smaltimento di quanto produciamo. Forse non è sempre evidente quale sia l'impatto economico dello smaltimento della frazione indifferenziata; una voce di spesa che, senza una visione lungimirante, rischia di lievitare ulteriormente e andare a incidere sulla tassa rifiuti delle singole famiglie.

Inoltre, osservare con puntualità e rigore le procedure di conferimento dei rifiuti è segno di civiltà, è segno di attenzione e rispetto per l'ambiente in cui viviamo, è importante perché riduce i rifiuti destinati alle discariche e li trasforma in ricchezza per il nostro pianeta.

Oltre all'aspetto quantitativo però, non bisogna trascurare quello qualitativo: è constatato giornalmente che all'interno dei sacchi per la raccolta differenziata (carta, vetro, plastica...) vengono inserite frazioni estranee. La presenza di rifiuti non idonei all'interno dei sacchi, non solo rende il lavoro degli addetti più gravoso, ma aumenta il costo di raccolta e selezione, inficiando nella peggiore delle ipotesi il buon esito del processo di riciclaggio

o recupero.

Al fine di rendere un servizio ottimale a sé stessi e all'ambiente, il calendario ecologico, distribuito gratuitamente alla cittadinanza insieme ai sacchetti per la raccolta differenziata, è strumento indispensabile di consultazione ogni qualvolta vengano dubbi in merito alla corretta differenziazione dei rifiuti.

Ecco alcune regole fondamentali da tenere in considerazione:

- Non abbandonare i sacchetti dei rifiuti nei cestini del paese, per strada o nei campi.
- Non portare in discarica tutto ciò che può essere inserito all'interno del sacco grigio della raccolta indifferenziata.
- Utilizzare sacchetti in mater-bi, biodegradabili, per la raccolta dell'umido.
- Depositare i sacchetti davanti alla propria abitazione o nelle immediate vicinanze, non prima delle ore 21.00 del giorno antecedente il ritiro "porta a porta". I cestelli per la raccolta della frazione umida e del vetro dovranno essere ritirati entro le ore 19.00 del giorno del ritiro.



COMUNI RICICLONI
Legenda grafico

SIMBOLA	SPECIFICAZIONE
PC RD	Produzione pro capite totale di rifiuti (litri)
Settimane	Numero di mesi all'anno con fasce tariffarie agevolative
%RD	Percentuale di RD destinata a recupero di materia
Attivazione Tariffa	Attivazione di un sistema tariffario
Postazione	Utilizzo di uno o più piattaforme ecologiche
PP Settimane	Attivazione del servizio democratico per i rifiuti urbani multimateriale
PP Organico	Attivazione del servizio democratico per la raccolta organico
PP Multimateriale	Attivazione del servizio democratico per la raccolta differenziata della frazione multimateriale
Comp. dim.	Attivazione del compostaggio domestico
PC Organico	Produzione pro capite della RD dell'organico
PC Carta	Produzione pro capite della RD di carta e cartone
PC Vetro	Produzione pro capite della RD del vetro
PC Plastica	Produzione pro capite della RD della plastica
PC Terrici	Produzione pro capite della RD di materiali ferrosi
PC Alluminio	Produzione pro capite della RD dell'alluminio
PC Acciaio	Produzione pro capite della RD dell'acciaio
PC Legno	Produzione pro capite della RD del legno
PC Umido	Produzione pro capite della RD della frazione umida
PC Accumulatori al Pb	Produzione pro capite della RD di accumulatori al piombo
PC RAEE	Produzione pro capite della RD dei RAEE
PC Multimateriale	Produzione pro capite della RD della frazione multimateriale
PC Residui RD	Produzione pro capite di altri RD
PC RUP	Produzione pro capite della RD di RUP





Riciclare vuol dire riutilizzare gran parte di ciò che normalmente buttiamo, ecco alcuni esempi:

Vetro: è riciclabile e consente ogni anno risparmi di energia, riduzione della combustione di petrolio e di materiali estrattivi.

- Carta: è un materiale che ha molteplici possibilità di riutilizzo. Il riciclaggio della carta evita l'abbattimento degli alberi e consente il risparmio di acqua dolce.
- Plastica: il suo riciclo consente il risparmio di petrolio; con la plastica riciclata si realizzano una grande quantità di prodotti, come fioriere, panchine, indumenti, palle da tennis, ecc.
- Farmaci: la raccolta differenziata di farmaci scaduti consente lo smaltimento attraverso la termodistruzione. Diversamente, se dispersi nell'ambiente, questi materiali possono essere dannosi all'ecosistema.
- Pile: la loro raccolta è di grande importanza perché le pile, com'è noto, contengono sostanze altamente nocive all'ambiente e alla salute dell'uomo.

L'Amministrazione comunale è da tempo impegnata nell'adozione di adeguate e mirate azioni di sensibilizzazione, ma senza l'impegno costante di tutti i cittadini non si avranno risultati sufficienti.

Differenziare i rifiuti nel modo corretto significa voler bene all'ambiente, voler bene a noi stessi e poter consegnare una Cassago più pulita e più vivibile alle future generazioni.

Puliamo il mondo 2016

I ragazzi di prima media hanno fatto del loro meglio, anche questa volta, per "ripulire" la nostra amata Cassago.

"Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare."

(Andy Warhol)

A Cassago, l'iniziativa Puliamo il mondo 2016, promossa da Legambiente, si è tenuta nella mattinata di sabato 01 ottobre. Alle ore 9.00, nell'atrio della scuola secondaria di primo grado Agostino d'Ippona, i rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi hanno spiegato ai compagni di prima media le modalità e le finalità dell'iniziativa.

Gli studenti hanno poi sfilato con sacchi di diversi colori e guanti per le vie del paese, toccando il parco giochi di Via Volta, la via N. Sauro, il cimitero, fino a raggiungere il parco Rus Cassiciacum.

Qui è stata offerta ai ragazzi una piccola merenda ed è stato consegnato come gadget un vasetto di yogurt di capra. La pausa per la merenda ha fornito l'occasione per far conoscere ai ragazzi l'importanza del consumo di prodotti biologici a km 0: l'alimento locale è garantito dal produttore nella sua genuinità e permette un risparmio nel processo di trasporto, anche in termini di inquinamento.

L'iniziativa si è conclusa intorno alle 11.30, quando i ragazzi sono ritornati a scuola.

L'obiettivo dell'iniziativa non era tanto quello di ripulire le vie dal paese, ma soprattutto quello di diffondere buone pratiche ed educare al rispetto per l'ambiente.

Un particolare ringraziamento va rivolto, come sempre, ai volontari della piazzola ecologica che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento.



Maggioranza e minoranza

Entro il prossimo 31 dicembre i Comuni dovranno attuare la gestione associata di alcune funzioni fondamentali (finanze, servizi di interesse generale compresi i trasporti, catasto, pianificazione urbanistica, protezione civile, rifiuti, servizi sociali, polizia locale, edilizia scolastica, statistica), fatto che andrà a incidere anche sull'organizzazione informatica dei Comuni sino a 5mila abitanti, categoria in cui rientra anche Cassago. Le convenzioni avranno una durata di almeno tre anni, dopo dei quali dovrà essere valutato l'effettivo raggiungimento dei livelli di efficienza ed efficacia che la gestione associata si propone di raggiungere.

Scopo di questo lavoro è l'ottimizzazione delle risorse così da coordinare nel modo migliore l'erogazione dei servizi ai cittadini, in vista di una futura "unione comunale" che – lo ricordiamo – non significa né la fusione con altri Comuni né la chiusura di sportelli o una riduzione della possibilità che i Cittadini hanno di relazionarsi con le strutture comunali, dato

che sono le responsabilità amministrative a venire strutturate diversamente.

La nostra Amministrazione ha da tempo iniziato a operare, quindi, per costruire solide basi di collaborazione con i Comuni vicini, del lecchese e non solo, data la nostra collocazione geografica nel nord della Brianza. Ciò è dovuto al fatto che non intendiamo rinunciare a essere presenti in alcune realtà operative, tra i Comuni della Provincia di Lecco, come ad esempio nel consorzio Rete-salute per la gestione dei servizi sociali, per cui è già attiva una collaborazione con il Comune di Veduggio, della Provincia di Monza e Brianza. Con la vicina Veduggio è del resto in atto anche una convenzione che prevede l'utilizzo in forma congiunta del centro di raccolta rifiuti nella zona della Stazione di Cassago: l'accordo, che avrà scadenza con il 31 dicembre dell'anno prossimo, ha aperto l'utilizzo della piazzola rifiuti anche ai cittadini veduggesi, ciò mantenendo



comunque la titolarità nella gestione del centro e ottenendo dal Comune di Veduggio sia la presenza di un loro dipendente per nove ore settimanali sia un contributo economico di 10mila euro. Altra convenzione

che condividiamo con Veduggio insieme a Renate è quella della Polizia Locale: questo accordo a tre ci consente di presidiare quotidianamente il territorio dalle sette e trenta alle diciannove incluso il sabato e di aver disposto nel periodo estivo il pattugliamento serale fino alla mezzanotte. Siamo convinti che la gestione comune di funzioni e servizi porta, o può portare, ad un miglioramento della qualità e ad una riduzione dei costi, ma c'è un altro effetto importante dello 'stare insieme' rappresentato dalla possibilità di attivarne di nuovi, prima non esistenti, così da fornire più valore alla Comunità.

Ivano Gobbato,
Progetto Cassago Democratica

Cari Cassaghesi, sappiamo che l'articolo di lista lo leggono davvero in pochi ma noi non demordiamo. Dopo quello di Febbraio 2016 incentrato sull'apparire, ci sembra giusto ora focalizzarci sulla frase che è diventata la giustificazione per tutto, ovvero: "Non ci sono soldi".

Sì, perché a qualsiasi richiesta fatta da noi o dai cittadini, la risposta è sempre che mancano i fondi ma dove vogliono le risorse sono subito a disposizione, l'importante è fare bella figura!

Eppure le tasse i cittadini di Cassago le pagano e non sono poche. Quello che preoccupa è che i soldi mancano per alcune questioni importanti. È il caso del semaforo pedonale di attraversamento alle scuole che non funziona da diversi mesi, la manutenzione degli estintori alla scuola dell'infanzia ferma al 2013 e

la manutenzione delle strade con le asfaltature e il ripristino della segnaletica.

Quello che in pochi sanno è che i soldi ci sono.

La cosa che non a tutti è chiara è che servono per pagare i debiti e mancati introiti.

Ci riferiamo ad esempio alle rate del mutuo sul nuovo municipio (ricordiamo per chi non lo sapesse che è costato 5 MILIONI di euro) ma anche ai mancati introiti da importanti operazioni immobiliari che hanno generato buchi di bilancio ripianati con la fiscalità generale (il buco è stato spalmato sui prossimi 10 anni).

Insomma stiamo pagando la mancanza di lungimiranza delle precedenti amministrazioni che credendo di avere una fonte inesauribile di soldi dal



settore edile hanno ipotecato il futuro sviluppo di Cassago ma anche scelte politiche più recenti attendiste sul recupero dei crediti vantati.

Noi dell'opposizione crediamo che non si possa smettere di investire in settori importanti come scuola, sicurezza e anziani.

Nel circondario tante amministrazioni hanno deciso di cedere degli immobili non più strategici per investire. Ci piacerebbe che anche a Cassago si facessero delle scelte NUOVE e CORAGGIOSE che potrebbero segnare un punto di svolta al torpore amministrativo a cui il nostro paese è abituato da ormai troppo tempo.

Obiettivo Cassago Futura



I volontari cassaghesi: una risorsa preziosa per il nostro comune

Il “Regolamento per la disciplina delle attività di volontariato nell’ambito di programmi di intervento integrati nel comune di Cassago Brianza” recita così:

- L’attività di volontariato è libera. Ogni singolo ed ogni associazione possono intraprendere in piena autonomia attività di volontariato a beneficio dei singoli e della comunità locale in ogni ambito di intervento.
- Si intendono a titolo di volontariato i servizi e le prestazioni personali, volontarie e gratuite, rese da cittadini, individualmente, in gruppi informali o in organizzazioni, in modo continuativo, senza fini di lucro ed esclusivamente per scopi di solidarietà.

Il Comune di Cassago Brianza nel rispetto dei limiti e dei principi stabiliti dalla normativa vigente tempo per tempo:

- riconosce e valorizza il ruolo del volontariato quale forma di solidarietà sociale e di partecipazione;
- promuove altresì il contributo del volontariato al conseguimento dei fini istituzionali dei servizi comunali;
- sensibilizza la comunità locale sul valore del volontariato attraverso iniziative, feste, mostre, con il coinvolgimento delle Organizzazioni di Volontariato.
- può, altresì, prestare il proprio apporto organizzativo, collaborativo o di risorse ad iniziative di solidarietà promosse da Organizzazioni o Associazioni locali, anche in assenza di convenzionamento;
- presta patrocinio a singole iniziative promosse da enti, associazioni e istituzioni di Volontariato o, a seguito di approfondite valutazioni, anche ad iniziative promosse da singoli volontari.

I servizi dei volontari si espletano in 5 funzioni, suddivise poi in ulteriori sottocategorie:

Protezione Civile: 20 volontari

Servizi Ambientali: 18 volontari

- Bene Comune: 6 volontari
- Piazzola Ecologica: 12 volontari

Servizi Sociali: 22 volontari

- Autisti: 12 volontari
- Accompagnatori: 10 volontari

Servizi all’Istruzione: 45 volontari

- Pullman: 3 volontari
- Piedibus: 42 volontari (16 linea gialla, 14 linea rossa e 12 linea blu)

Servizi Culturali: 17 volontari

- Biblioteca: 12 volontari
- Manualità: 6 volontari

Alcuni volontari si occupano di più funzioni.

Ecco qui di seguito di cosa si occupano i nostri 112 Volontari comunali.

VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile è il coordinamento delle azioni delle istituzioni, enti, corpi che intervengono in caso di eventi calamitosi, catastrofi, situazioni di emergenza in genere, a livello locale e nazionale, al fine di garantire l’incolumità delle persone, dei beni e dell’ambiente.

L’orientamento del gruppo è improntato alla tutela del nostro territorio, attraverso interventi di ripristino ambientale, pulizia (ad esempio in caso di neve) e di periodiche attività di monitoraggio. Inoltre, i nostri Volontari partecipano a esercitazioni, organizzano iniziative di promozione della propria attività e supportano la Polizia Locale nel corso di manifestazioni organizzate dall’amministrazione comunale.



VOLONTARI DEL BENE COMUNE

I Volontari del Bene Comune prestano la loro opera, a chiamata, in vari ambiti: pulizia dei parchi e delle strade o piccoli lavori di manutenzione dei beni pubblici.



VOLONTARI DEL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI

I Volontari sono suddivisi in coppie che aprono e chiudono il Centro raccolta. Danno indicazioni e/o aiuto agli utenti nella suddivisione dei vari materiali di rifiuto. Comunicano periodicamente con il Comune per lo svuotamento dei cassoni per la raccolta differenziata.



VOLONTARI DEI SERVIZI SOCIALI

I Volontari iscritti ai Servizi Sociali effettuano:

- il **servizio di Taxi Sociale**
- il **servizio di accompagnamento di utenti diversamente abili** presso i Centri della zona
- la **consegna del pranzo agli anziani** che ne facciano richiesta

TAXI SOCIALE

Il servizio è rivolto principalmente alle persone anziane e possono fruire del servizio:

- cittadini affetti da patologie che ne riducano la capacità di spostarsi autonomamente sul territorio utilizzando mezzi pubblici o privati;
- cittadini soli o aventi parenti realmente impossibilitati all'accompagnamento (previa presentazione di idonee documentazione autocertificazione)

È il Comune di Cassago Brianza che istituisce e gestisce il servizio trasporto per consentire alle persone in particolare stato di bisogno il mantenimento delle normali condizioni di vita nel contesto territoriale, superando ogni forma di emarginazione ai sensi delle leggi nazionali e regionali.

N.B. Il servizio può essere effettuato solo se in quel momento sono disponibili volontari e mezzi di trasporto.

Per il servizio Taxi sociale non è obbligatorio l'accompagnatore.

Per i casi dei minori trasportati, è richiesta la presenza di familiari accompagnatori.

La presenza dell'accompagnatore è comunque valutata anche per il trasporto di altri utenti maggiorenni che versano in particolari situazioni (handicap psichici o con particolari patologie) o che si debbano sottoporre

a esami particolarmente complessi che possono alterare le normali condizioni psico/fisiche del trasportato.

TAXI SOCIALE E TRASPORTO DI UTENTI DIVERSAMENTE ABILI

Il servizio di trasporto persegue il fine di consentire di raggiungere strutture sociali, socio-educative e sanitarie a:

- soggetti portatori di handicap di natura fisica, psichica, sensoriale;
- persone con ridotta capacità motoria;
- minori in età scolare a rischio di emarginazione o con grave handicap;
- soggetti a rischio di emarginazione in base alla valutazione effettuata dal Responsabile dei Servizi Sociali;
- soggetti che necessitano di particolari interventi sanitari.

Solitamente questo servizio viene svolto con l'automezzo Scudo munito di pedana per carrozzine. È sempre presente un autista ed un accompagnatore, si effettua dal lunedì al venerdì secondo un calendario prestabilito all'inizio di ogni anno formativo.

Questa attività è parte integrante del Protocollo d'Intesa con i comuni di Bulciago, Costa Masnaga e Nibionno, al fine di utilizzare i mezzi in modo ottimale.



VOLONTARI DEL TRASPORTO SCOLASTICO

I Volontari che prestano servizio sul pullman scolastico, utilizzato dai ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado, sono presenti sia all'andata che al ritorno da scuola. Accompagnano e controllano i ragazzi nel tragitto per e dalla Scuola. I rapporti tra i volontari e i ragazzi dovrebbero essere improntati sul reciproco rispetto, mantenendo un comportamento corretto e dignitoso in un clima di serena e cordiale collaborazione.



VOLONTARI PIEDIBUS

Il servizio Piedibus è attivo grazie ai Volontari che accompagnano tutti i giorni, sia all'andata che al ritorno, gli alunni della Scuola Primaria.

Le linee sono tre: Gialla (Oriano), Blu (Tremoncino) e Rossa (Via A. Volta).

Il servizio di Piedibus parte da un capolinea e, seguendo un percorso stabilito, raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino e segnalate da appositi cartelli, rispettando l'orario prefissato.

Viaggia col sole e con la pioggia e ad ogni alunno, al momento dell'iscrizione, viene fornita una mantellina per proteggersi dalla pioggia. Quest'anno i bambini iscritti sono: 57 per la Linea Gialla, 39 per la Linea Rossa, 55 per la Linea Blu.



VOLONTARI DELLA BIBLIOTECA

I Volontari, solitamente a turno, sono presenti il giovedì sera e la domenica mattina. Alcuni anche come supporto in settimana quando sono presenti i bambini delle scuole con le loro insegnanti. Può anche capitare che suppliscano il Bibliotecario assente. Compiono un servizio molto utile, fornendo informazioni circa i testi presenti in Biblioteca e occupandosi del prestito inter-bibliotecario agli utenti.



VOLONTARI DI MANUALITÀ

I Volontari organizzano corsi per gli alunni della Scuole.

I ragazzi creano lavori fatti a mano, mettendoci impegno, collaborando tra di loro e rispettando i compagni e le attrezzature messe a loro disposizione.

I corsi possono essere a tema: Natale, Pasqua, Carnevale oppure liberi, per far conoscere i vari materiali, anche di recupero, e sviluppare la potenzialità e la fantasia dei ragazzi.

Il Laboratorio si svolge tutti i venerdì pomeriggio, dalle 17.30 alle 19.00, presso il Centro Civico di Oriano, e vi partecipano 37 bambini frequentanti la scuola primaria ed alcuni anche della secondaria di primo grado. I corsi sono totalmente gratuiti



e aperti a tutti i ragazzi di quella fascia d'età; infatti vi partecipano non solo i giovani di Cassago, ma anche quelli di paesi vicini.



ORGOGGIO DELLA COMUNITÀ

Il volontariato è un'esperienza densa di emozioni e significati, fare il volontario significa aprirsi a nuovi punti di vista e nuove conoscenze personali, ampliando le proprie amicizie ed esperienze in ambito solidale, molto spesso rappresenta l'acquisizione di una nuova coscienza sul mondo che ci circonda. Il filo conduttore dell'essere volontario è quello dello scambio, dell'entrare in relazione con l'altro. Il volontario mette a disposizione il proprio lavoro, il proprio tempo, a volte le proprie risorse per aiutare il prossimo e contemporaneamente migliora se stesso ricavando da questo scambio un arricchimento interiore. Il numero dei volontari attivi che gravita attorno al Comune è di 112, mi conforta lo spirito di collaborazione di tante donne e uomini cassaghesi che grazie al loro modo di interpretare il senso di appartenenza alla Comunità riescono a dare speranza e fiducia per il futuro. A loro va il nostro grazie e la nostra gratitudine per l'impegno, lo spirito di collaborazione e di abnegazione, che da sempre li contraddistingue.

In questi numeri non rientrano i volontari che nel corso degli ultimi anni ci hanno lasciato, che ricordiamo con sincero affetto e profonda riconoscenza per la dedizione che hanno dimostrato al loro servizio e alle persone che, attraverso di questo hanno conosciuto e aiutato: Mario Viganò nel 2016.

Un tale impegno è motivo di orgoglio e fa onore alla Comunità intera.

E deve anche essere un segnale che ci può aiutare a riflettere sul *perché* di tutta questa disponibilità.

Ogni volontario può avere motivazioni diverse. Mi piace però pensare che più di uno sia spinto, magari anche inconsciamente, da una sorta di profondo desiderio di donare quanto nel tempo ha ricevuto: dall'amore incondizionato dei genitori e della propria famiglia, dalla dedizione degli insegnanti, dalla cura degli educatori, dalla fedele sintonia degli amici, magari anche dall'aiuto di qualche ente o associazione. Ognuno di noi gratuitamente ha ricevuto (attenzioni, affetto, nozioni, tempo, ascolto, conforto, ecc.). Ognuno di noi è sicuramente in grado di donare. Questa reciprocità avviene già certamente all'interno delle proprie relazioni familiari e amicali. Sarebbe davvero prezioso se questo desiderio profondo si avvertisse anche nell'ambito della propria Comunità.

Noi come attuali amministratori di questo paese cerchiamo sempre - pur nelle difficili contingenze in cui ci troviamo ad operare, per la ristrettezza delle risorse economiche e per i tanti vincoli burocratici - di verificare le possibilità di aiuto e di sostegno che possiamo garantire alle famiglie e ai singoli concittadini che contattano i nostri uffici comunali perché si trovano in una stato di seria difficoltà al quale purtroppo non riescono a far fronte. In alcuni casi possiamo attivare una serie di servizi di supporto spesso garantiti proprio da associazioni di volontari. In altri casi riusciamo a mettere a disposizione risorse economiche comunali, chiedendo - quando possibile - in cambio dell'aiuto economico ricevuto, di prestare alcuni servizi a favore della cittadinanza. È un metodo che continueremo ad utilizzare: il sostegno comunale non sempre può essere preteso e, quando si utilizza denaro pubblico per supportare le famiglie con difficoltà ormai cronicizzate, a tale aiuto deve poter corrispondere la disponibilità ad una restituzione a favore degli altri concittadini.

Una Comunità solidale ben comprende che, proprio come in una famiglia, il benessere di ciascuno è maggiore se l'aiuto, la comprensione e la disponibilità sono reciproci. Il patrimonio di volontari sui quali Cassago Brianza può contare, sia all'interno delle attività comunali sia nell'ambito delle tante associazioni, è già segnale di una Comunità sana e attenta. La nostra Amministrazione continuerà a fare la sua parte. Mi auguro che sempre più concittadini sentano come proprio il desiderio di partecipare al bene comune, con un po' del loro tempo, delle loro competenze, della loro capacità di donarsi.



Ago...sto con te! Tutto l'anno!

A cura di: **Ivano Gobbato**

Come ormai consueto, anche nell'autunno scorso il Comune di Cassago ha organizzato, in collaborazione con la Biblioteca Rita Levi-Montalcini, una gita culturale all'insegna del motto "Ago...sto con te! Tutto l'anno!". Se infatti è ormai da diversi anni che durante il mese di agosto un pullman di cassaghesi raggiunge una meta (generalmente lacustre) offrendo così un giorno di svago anche a chi non è in vacanza durante il periodo delle ferie, è dal 2014 che si organizza un ulteriore appuntamento che a ottobre raggiunge località rinomate non solo sotto il punto di vista culturale ma anche sotto il profilo eno-gastronomico. Per questo motivo, dopo che negli ultimi due anni si era data la precedenza alla bellezza delle Langhe e al gusto prezioso del tartufo d'Alba, lo scorso 23 ottobre un gruppo di nostri concittadini ha raggiunto Soncino, in provincia di Cremona, deliziosa cittadina famosa per la Rocca medievale perfettamente conservata e rinomata anche per le "radici amare", prodotto povero ma assai gustoso del

comparto gastronomico locale.

Quella di Soncino è una storia che si perde nella notte dei tempi quando – e parliamo di diverse migliaia di anni prima di Cristo – il cucuzzolo su cui sorge il centro abitato odierno emergeva dalle acque del lago Gerundo, oggi scomparso. La posizione strategica, vicina alle sponde del fiume Oglio e al confine tra le odierne province di Bergamo, Brescia e Cremona, ha reso la località particolarmente ambita nel corso dei secoli tanto che a disputarsela e a governarla sono stati prima celti ed etruschi, poi l'Impero romano, quindi le popolazioni "barbare" provenienti dalle terre germaniche, infine i molti popoli e regni che si sono avvicendati in millecinquecento anni nel territorio della pianura padana, dai Visconti, a Venezia, agli Sforza, sino a spagnoli, austriaci e francesi.

La testimonianza oggi più impressionante di questo bellicoso passato è offerta dalla Rocca medievale, costruita interamente in mattoni con mura spesse mediamente tre metri e circondata da un profondo fossato che

poteva anche essere occasionalmente, almeno in parte, riempito d'acqua. Dai merli ghibellini della struttura, riconoscibili dalla tipica forma a coda di rondine e che attestano la fedeltà dei soncinesi all'Imperatore nella lotta contro il papato, i soldati della guarnigione difensiva potevano agevolmente proteggere il luogo – peraltro cinto da mura secolari – e i relativi privilegi di libertà dagli assalti dei diversi nemici. Costruita nel 1473 nella forma che ancora oggi vediamo, la Rocca fu inizialmente un edificio prettamente militare privo quindi delle comodità associate ad altri tipi di residenze nobiliari dell'epoca, come ad esempio i castelli. A testimonianza di ciò sono numerose le torri di guardia che esprimono ancora oggi con la loro mole un senso di inviolabile potenza.

A completare il giro turistico hanno contribuito la bellezza delle chiese del borgo, il museo della stampa nel quale, pare, la famiglia ebraica dei Soncino avrebbe vissuto e lavorato, e anche un pranzo in cui è stato possibile gustare le specialità cremonesi con verdure, salumi, formaggi, vini, carni e conserve particolarmente apprezzate dai cassaghesi. La presenza di una guida come Vittore Soldo – che ha accompagnato il nostro gruppo tra le meraviglie di una città che ha visto tra i suoi abitanti figure come quelle di Antonio Michele Ghislieri, poi San Pio V papa, e dell'artista Piero Manzoni – ha contribuito a rendere la visita ancora più piacevole e culturalmente significativa.

L'appuntamento è quindi al 2017, quando all'ormai tradizionale gita agostana (quest'anno la meta è stata Verbania, sulla sponda piemontese del Lago Maggiore) si affiancherà di nuovo una meta autunnale che ci condurrà alla ricerca della bellezza e dei sapori più tipici delle nostre terre.



Il 30mo anniversario del Gruppo Missionario Caritas

A cura di: **Ivano Gobbatto**

Il Gruppo Missionario Caritas di Cassago ha festeggiato quest'anno il proprio trentesimo anniversario di fondazione. Tutto era cominciato nel 1986, quando un gruppo di amici aveva pensato di avviare la raccolta di indumenti e viveri che avrebbero poi raggiunto via mare il Mozambico: terminata la realizzazione di questo primo "progetto" le persone che avevano offerto il loro aiuto si erano rese conto di come una simile mole di lavoro – e soprattutto l'entusiasmo con cui era stata portata a termine l'impresa – non avrebbero dovuto andare disperse.

È in questo modo, che qualcuno potrebbe definire casuale e qualcun altro "provvidenziale", che il GMCC (acronimo del Gruppo Missionario Caritas Cassago) ha mosso i primi passi per l'aiuto alle popolazioni africane. Ancora oggi, infatti, finalità e obiettivi dell'Associazione sono rimasti i medesimi: mettere al primo posto i valori di fraternità e solidarietà all'insegna di un comandamento che è quello dell'amore (dell'Amore...) verso i più poveri.

Le parole di cui si compone il "nome" di questa libera associazione non sono state scelte a caso: si tratta di un "Gruppo", perché le persone che lo compongono sanno che gli ideali si possono perseguire con maggiore efficacia insieme, agendo con uno spirito di unità che vada oltre ogni per-

sonalismo. Ma il gruppo non è fine a sé stesso, è anche "Missionario" perché sa di operare in virtù di una speciale forma di chiamata, quella che Dio rivolge a ciascuno affinché ci si apra al riconoscimento di ogni essere umano come fratello. E di conseguenza questo gruppo missionario non agisce "solo" in nome di un'ideale astratto ma si fa autenticamente "Caritas", ovvero costituito attorno al richiamo ad accogliere e annunciare il Vangelo.

Sono state molte le persone che in trent'anni hanno abbracciato questo progetto di vita; ciascuno lo ha fatto a proprio modo, secondo le proprie possibilità e desideri, attraverso uno spirito di donazione con cui impegnare non solo risorse ed energie ma anche tempo sottratto magari al riposo e allo svago. Basti pensare che risalgono agli anni 1988-89 i primi campi di lavoro in Kenya: nel 1988 a Nkubu, per la costruzione di una scuola materna, e nel 1989 a Oldonyro, per la costruzione di un pozzo per la raccolta dell'acqua. Da allora per molte persone, cassaghesi ma non solo, il periodo delle vacanze estive è stato vissuto all'insegna del lavoro e dell'impegno. È anche in questo senso che, celebrando l'anniversario del Gruppo negli scorsi 10 e 11 settembre, l'Amministrazione comunale ha donato un quadro con una frase di Santa Teresa di Calcutta, a sottolineare la gratitudine dell'intera comunità verso

coloro che, riconoscendosi in un'unica famiglia umana, in questi lunghi anni hanno messo i propri talenti, la propria creatività e il proprio tempo a disposizione dei fratelli più deboli.

Oltre ai campi di lavoro, sono diverse le iniziative che il Gruppo propone; una di esse, la "sponsorizzazione", è particolarmente significativa: si tratta in sostanza di una forma di aiuto personalizzato con cui garantire ai bambini "adottati" un contributo per l'istruzione scolastica e la formazione professionale così da consentire ai più piccoli di poter essere, domani, fattivi costruttori della loro società. Una elargizione che ha quindi uno scopo chiaro e che al prezzo di pochi centesimi al giorno (l'anno scolastico in Africa va da gennaio a dicembre) crea non solo un legame e un'amicizia, ma soprattutto un futuro.

È una gratitudine che l'Amministrazione ricambia pienamente, facendo proprio il richiamo offerto durante la S. Messa di ringraziamento dell'11 settembre scorso: *"dovete essere orgogliosi di avere un Gruppo Missionario come questo"* – ha detto padre Antonello Rossi, dei Missionari della Consolata di Bevera – *"perché il nome di Cassago ora è scritto in molte Missioni sparse nel mondo"*. È per questo che invitiamo davvero i cassaghesi a promuovere l'attività del GMCC e a conoscere sempre più e sempre meglio questa realtà.

La sede del Gruppo è in Via Vittorio Emanuele 3 – il sito internet è www.gmcc.brianzaest.it – e può essere contattata per ogni informazione sia all'indirizzo email gmcc@brianzaest.it sia al numero 039.9210946.



Il 35mo anniversario del Gruppo Alpini

A cura di: **Ivano Gobbato**



Inizio cerimonia, ingresso nello schieramento del Labaro della sezione Alpini di Lecco

Fa bella mostra di sé a pagina 13 del bel libretto pubblicato nello scorso giugno dal Gruppo Alpini cassaghese: è la foto del manifesto murale che fu affisso trentacinque anni fa in tutto il nostro paese, completo delle informazioni principali, della data del 7 giugno 1981, e soprattutto – a caratteri cubitali – dell’annuncio della “Fondazione del Gruppo”. Sono passati sette lustri da allora, e gli Alpini hanno segnato con la loro presenza questo lungo tempo rimanendo fedeli ai compiti che sono sanciti fin dai primi articoli dello Statuto dell’ANA, l’Associazione che ri-

unisce le “penne nere” di tutta Italia: *“tenere vive e tramandare le tradizioni del Corpo, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta, rafforzare i vincoli di fratellanza nati dall’adempimento del comune dovere verso la Patria, promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione civile”*.

All’inizio degli anni ’80 del secolo scorso, quando era ancora ben viva la coscrizione obbligatoria, nacque tra gli Alpini di Cassago la convinzione che fosse importante fondare un Gruppo nuovo che avesse sede proprio all’interno del nostro Comune; i soci fondatori si staccarono così dai

Gruppi cui aderivano e ottennero dalla Sezione di Lecco di poter inaugurare il loro tagliardetto. Era il primo passo di un cammino che avrebbe condotto di lì a poco a costruire una sede, “la Baita”, trasportando a Cassago un prefabbricato che nel 1976 era stato utilizzato dalle popolazioni terremotate del Friuli e che, dopo l’emergenza, era rimasto inutilizzato. In un anno, tra il maggio del 1987 e il giugno del 1988, i lavori furono ultimati e la bella sede poté diventare il punto di ritrovo e di incontro tra i numerosi soci e

amici, che sommano ancora oggi a più di cento.

È una storia importante, quella degli Alpini cassaghese, che hanno in questi anni dato prova della loro presenza partecipando con attenzione e impegno a numerose attività di volontariato e non mancando mai quando il loro aiuto è stato richiesto. E brilla dunque, il loro Gruppo, all’interno del panorama delle Associazioni che nel nostro paese molto lavorano e molto fanno a favore dell’intera comunità, facendo anzi di Cassago un paese particolarmente attivo sui fronti del sociale, della cura degli altri e dell’impegno verso il prossimo.

Il libretto pubblicato in occasione dell’anniversario celebrato lo scorso giugno contiene molte fotografie, attraverso le quali sono ripercorse una lunga storia e una grande passione. Ma la cosa più bella, sfogliando quelle pagine, è notare come accanto ai volti più noti – lo “storico” capogruppo Luigi Bosisio, il suo successore Alberto Redaelli, la madrina Tiziana Corti, i sindaci e i sacerdoti che si sono avvicendati in trentacinque anni – spicchino quelli di tanti cittadini del nostro paese, Alpini e non, che coronano con la loro presenza un percorso che molto ha dato e che molto darà ancora nel futuro. È l’orgoglio del proprio passato, è il ricordo di chi è “andato avanti”, ed è la forza di ciò in cui si crede: ecco gli ingredienti per una presenza operosa, carica di risultati e soddisfazioni. Auguri davvero, Alpini di Cassago, per il vostro “compleanno”: che possiate sempre essere fedeli ai vostri valori e ai vostri ideali continuando nell’adempimento del dovere così come chiedete nella vostra bella preghiera: *“Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade”*.



Foto di Gruppo con il Reduce Cassaghese Anaceto Branchini



Foto di gruppo al Mausoleo



L'Amministrazione comunale, con Alpini, Unirr e cittadini, in visita al Sacrario militare di Asiago

A cura di: **Ivano Gobato**

L'immagine più significativa della visita al Sacrario militare di Asiago, è stata forse quella offerta ai partecipanti sulla via del ritorno, mentre dall'altipiano che fu teatro di alcune tra le più sanguinose battaglie della Grande Guerra si apriva, a valle, un immenso mare di nebbia sul quale luccicavano squarci di cielo d'un azzurro sempre più intenso, col sole del tramonto a incendiare le nubi.

La visita al Sacrario – assai più “pellegrinaggio” che gita – si è svolta lo scorso 6 novembre grazie anche all'aiuto e all'impulso offerti dalla Sezione provinciale Unirr (Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia) di Lecco,

che proprio a Cassago ha sede, e dal nostro Gruppo Alpini: poco meno di cinquanta concittadini ha infatti raggiunto Asiago e ha reso omaggio non soltanto ai caduti che riposano nell'imponente struttura, quasi 55mila – di cui 33mila ignoti, sia italiani sia austriaci – ma anche alle decine di migliaia di altre vittime del conflitto 1915-18 i cui resti non furono mai più ritrovati e che ancora giacciono là dove caddero cent'anni fa esatti.

Sono stati il Vicesindaco Guglielmo Giussani e l'Assessore alla Cultura Maria Cristina Giussani a guidare il gruppo cassaghese, assieme al capogruppo Alpini Alberto Redaelli, al capogruppo emerito Luigi Bosisio, alla Presidente Unirr Cav. Enrica Zappa e al cerimoniere Roberto Rozzino: la mattinata si è aperta infatti con l'omaggio commosso presso il Sacrario, alla presenza di alcuni dei militari di stanza ad Asiago, dove è stata deposta una corona d'alloro a nome dell'intera comunità di Cassago.



In seguito i partecipanti hanno potuto visitare il museo aperto proprio all'interno del monumento e partecipare alla S. Messa celebrata nella bella basilica del Comune vicentino.

Nel pomeriggio, dopo un piacevole pranzo conviviale, il gruppo cassaghese ha avuto l'opportunità di visitare lo splendido museo della Grande Guerra di Roana e di ascoltare le parole del fondatore, Cav. Romano Canali, il quale ha emozionato tutti i presenti descrivendo i cimeli raccolti in lunghi anni d'impegno e trasmettendo l'autentica passione che lo ha condotto lungo un lavoro di ricerca tanto più prezioso quanto più affrontato con generosa gratuità: si è trattato davvero di una visita particolarmente intensa. Il rientro è avvenuto quindi mentre le dense nubi della giornata si aprivano di nuovo al sereno, fatto che possiamo e vogliamo cogliere come segno di speranza proprio pensando ai milioni di vittime – di ogni Nazione d'Europa e del mondo – che hanno perso la loro vita durante la Grande Guerra. Che possa questa visita essere un piccolo seme, portato a Cassago da ogni partecipante al “pellegrinaggio”, e che possa attecchire impedendo che le frontiere tornino di nuovo a ergersi armate una contro l'altra e facendo anzi in modo che tra le Nazioni non si erigano mai più trincee e fossati, ma si costruiscano ponti.



Un sentito “grazie” a insegnanti e personale della scuola giunti alla pensione

A cura di: **Simona Proserpio**

Lunedì 13 giugno, i membri del Consiglio Comunale hanno ringraziato alcune figure di riferimento per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo “Agostino d'Ippona” che hanno raggiunto l'importante traguardo della pensione. Un'occasione speciale, appunto, per dire “grazie” a chi ha contribuito, con passione e spirito di servizio, a rendere migliore il nostro ambiente scolastico.

I riconoscimenti sono stati elargiti dall'amministrazione comunale, a nome dell'intera comunità, alla collaboratrice scolastica **Lucia Matordes** e all'assistente amministrativa presso la scuola media **Simonetta Baldacci**.

È stata poi premiata **Giovanna Fumagalli**, insegnante per 31 anni presso la scuola primaria di Cassago con alle spalle 10 anni di servizio alla “Nostra Famiglia” di Bosisio e un anno alle elementari di Missaglia. Sono stati inoltre consegnati dei doni a due maestre che hanno raggiunto il traguardo della pensione a settembre 2015: **Elena Rosaria Molteni** e **Giovanna Redaelli**, dopo 25 anni di insegnamento la prima e 20 la seconda. È stato premiato infine **Luigi Beretta**, per 40 anni professore di matematica presso la scuola secondaria di primo grado.

Hanno inoltre preso parte alla cerimonia il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo, **Domenico Rosa**, che ha espresso i più vivi ringraziamenti al personale scolastico, e la rappresentante del consiglio comunale dei ragazzi: “baby sindaco” **Anna Pozzoni**.

A fare gli onori di casa il nostro sindaco, Rosaura Fumagalli, che ha ringraziato tutti i premiati ed ha concluso così: “Mi ritengo un sindaco molto fortunato, perché avere un Istituto Scolastico non è cosa da poco

e mantenerlo è un compito assai impegnativo. Un grande merito va alla dirigenza scolastica e a tutti i suoi collaboratori. Mi fa piacere inoltre vedere questa sera i rappresentanti del consiglio comunale dei ragazzi che ritengo

essere un organo importantissimo per la nostra comunità. Questi giovanissimi ci sanno ‘punzecchiare’ in maniera propositiva e costruttiva: sono il nostro motivo d'orgoglio.”

Borse di studio agli studenti cassaghesi

Lunedì 14 marzo, l'amministrazione comunale ha premiato il merito scolastico. La cerimonia, alla presenza dal consiglio comunale dei ragazzi, ha visto protagonisti otto giovani studenti. A premiarli per l'impegno costante nello studio la nostra sindaca, Rosaura Fumagalli, insieme al “baby sindaco”, Anna Franca Pozzoni, e al consigliere con delega all'istruzione, Vera Rigamonti.

Ecco le parole del nostro sindaco: “Il nostro istituto scolastico ha la peculiarità di saper preparare in maniera adeguata i nostri ragazzi. Negli anni l'amministrazione di Cassago ha sempre investito nella scuola. Tuttavia, il merito del successo è anche del corpo docenti, del dirigente e soprattutto dell'impegno costante dei ragazzi”.

Pergamene e riconoscimenti economici sono stati elargiti a due studenti che hanno conseguito la laurea universitaria: **Paola Beretta** e **Martino Fumagalli**.

Sara Cazzaniga è stata invece premiata per aver concluso con risultati eccellenti la scuola secondaria di secondo grado.

Matteo Gramignano, **Elena Peretti**, **Noemi Cazzaniga**, **Livia Ceroni** e **Martina Redaelli** hanno invece ricevuto un omaggio per aver terminato con ottime votazioni la scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2014-2015.

Nel corso della serata, si è voluto inoltre premiare anche un gesto di grande onestà: quello della piccola **Sana El Whadani** che durante il transito del Piedibus ha ritrovato a terra e poi subito consegnato al dirigente scolastico, una banconota da 200 Euro. Oltre ad un libro, Sana ha ricevuto il compito di consegnare ai suoi compagni di classe un omaggio, acquistato dall'amministrazione con la cifra ottenuta grazie ad una casualità.



Tanto da fare nel laboratorio di manualità

A cura di: **Vera Vaselli**

Quando, nell'ormai lontano autunno del 2012, proposi all'allora assessore alla cultura Rosaura Fumagalli di aprire un laboratorio di Manualità per ragazzi a Cassago, ne intuì subito la validità e, grazie alla disponibilità del Comune ed all'entusiasmo di alcuni volontari, iniziammo la bellissima avventura del Laboratorio. Nostra intenzione era quella, in un mondo giovanile dominato dalla tecnologia e dai giochi elettronici, di riportare l'attenzione dei ragazzi sul valore dei lavori fatti a mano, frutto di fatica, impegno e collaborazione. Gli attori sono in parte cambiati, fatta eccezione per l'infaticabile Ferdinando Carrino, ancora oggi punto di riferimento del Laboratorio, ma il principio che caratterizza questa iniziativa rimane il medesimo. Ferdinando infatti, assieme alla valida ed esperta collaborazione degli abili Tarcisio Riva, Alessandro Folci e Samantha Ranieri e delle nuove arrivate Enrica Colombo e Stella Foglia, prosegue con successo questa bella iniziativa. Il Laboratorio, che attualmente sta preparando i lavoretti per il prossimo Natale, che verranno venduti in occasione del mercatino del Natale di Solidarietà, si svolge tutti i venerdì pomeriggio dalle 17.30 alle 19.00 e vi partecipano 37 bambini frequentanti la scuola primaria ed alcuni anche della secondaria di primo grado. I ragazzi provengono sia da Cassago che da altri paesi limitrofi, in

quanto l'iniziativa è libera, totalmente gratuita ed aperta a tutti i ragazzi di questa fascia di età: l'importante è avere la voglia di metterci "le mani", con impegno e rispetto per i volontari, per le strumentazioni messe a disposizione e per i compagni. Ma il risultato è sempre una gioia, sia per i ragazzi, che per gli animatori, che rimangono totalmente ripagati della fatica vedendo l'entusiasmo di chi, finalmente, ha potuto costruire qualcosa con le proprie mani. Importante è poi la partecipazione di numerosi sponsor all'iniziativa, non solo di Cassago, tra cui ricordiamo: Gercolor, BCC, Bar Centrale, Cartolibreria edicola Fumagalli, SIGI, LD Market, Rigamonti di Cassago e Hobby Market di Renate, Edibrico di Gavi (AL), Baiguera Enrico arredamenti di Seveso, DAMA sportswear di Albiate,

Pirodesign di Monticello Brianza, la Libreria dei ragazzi di Bulciago, Angelmeda Graf di Desio e la macelleria Frigerio di Giussano, il cui contributo (mai monetario) permette al laboratorio di avere tutta la strumentazione necessaria ed anche una dotazione di materiali per i singoli ragazzi. Molte le iniziative correlate: dal 28 novembre al 4 dicembre i volontari del Laboratorio di Manualità presteranno il loro aiuto anche ai ragazzi ed agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado di Cassago per la preparazione delle decorazioni natalizie. Verso metà febbraio si riproporrà l'iniziativa di "Manualità con mamma e papà", in cui i ragazzi potranno con-

dividere questa attività anche con i propri genitori, per realizzare una bella lavagnetta appunti per tutta la famiglia. Il corso si riproporrà poi per la versione post natalizia, indicativamente da gennaio a maggio: ne verrà data comunicazione tramite volantino nelle scuole, con iscrizione presso la biblioteca di Cassago. Nel frattempo, potete seguirci anche sul canale Facebook all'indirizzo <https://www.facebook.com/laboratoriomanualitaCassago>. Vi aspettiamo!



L'Istituto Sant'Antonio in pellegrinaggio a Roma

A cura di: **Samanta Puricelli**



L'Istituto S. Antonio, in collaborazione con l'Associazione Ex Allievi ed Amici, ha organizzato un pellegrinaggio a Roma in occa-

sione del Giubileo della Misericordia, dal 3 al 6 di Ottobre 2016.

Il gruppo, accompagnato da Don Francesco Sposato, è giunto a Roma

nel primo pomeriggio di lunedì. Subito si sono trovati con la guida per iniziare l'itinerario stabilito.

Commenti di alcuni partecipanti al pellegrinaggio

Lunedì 3 Ottobre: visita alle Catacombe di San Callisto, Basilica di San Paolo fuori le mura, Monterotondo.

"Ci siamo recati alle Catacombe di San Callisto dove, oltre ad ammirare questi luoghi di storia, abbiamo assistito alla celebrazione della Messa presso una di esse. Inutile dire che è stato avvincente, in quanto eravamo a 20 mt sotto terra. A seguire, ci siamo spostati nella Basilica Papale di San Paolo fuori le mura per attraversare la Porta Santa, oltre al fatto di poter ammirare nuovamente un luogo di arte e cultura."

Al termine della giornata, il gruppo si è recato presso l'hotel a Monterotondo Scalo.

Martedì 4 Ottobre: visita ai Giardini Vaticani, Cappella Sistina, Roma monumentale.

"Non è facile immaginare che una città così frenetica come Roma, abbia un'oasi di tranquillità come questi incantevoli giardini vaticani. Abbiamo passeggiato nel loro interno potendo ammirare la Scalinata del Bramante risalente al XVI secolo e normalmente chiusa al pubblico, le sue fontane, le sue sculture, ecc. Qui sono visitabili i Musei Vaticani. Sicuramente una delle opere più affascinanti, oltre alla Basilica di

ASD ORATORIO CASSAGO

La Società Oratorio Cassago nasce nell'anno 1986, con lo scopo di trasmettere valori educativi e favorire l'aggregazione dei ragazzi di Cassago attraverso lo sport del calcio.

La grande passione di tutti i volontari che si sono susseguiti durante questi anni ha permesso di raggiungere obiettivi importanti e mantenere vive diverse attività.

Per la nostra società, questo, è un anno particolare e molto speciale, è un anno di festeggiamenti, poiché compie 30 anni di attività.

Il presidente attualmente in carica è il Sig. Giovanni Casiraghi che, con passione, determinazione, disponibilità ed impegno, incoraggia e sostiene la società.

Ad oggi, abbiamo più di 100 tesserati nella FGCI suddivisi nelle seguenti categorie:

- PRIMA SQUADRA Sanvito Nando
- JUNIORES Pozzi C.
- GIOVANISSIMI Brivio P. - Cazzaniga S.
- ESORDIENTI Ratti L. - Vitullo G.
- PULCINI 2006 Smorta V. - Fumagalli J. - Bellini
- PULCINI 2007 Giussani F. - Giussani A. - Spreafico C.
- PULCINI 2008 Origgi M. - Origgi E. - Arrigoni M.
- PRIMI CALCI Ripamonti D. - Minotti L. - Sanvito D.
- PICCOLI AMICI 2009 Fumagalli F.

• CS LIBERI a 11

• CALCIO 5

Nel team degli allenatori abbiamo deciso di dare più spazio ai giovani, così da poter garantire un cambio generazionale. Molti di loro sono con noi da parecchio tempo, prima come giocatori ed ora come aiuto reale e concreto. Hanno devozione, passione ed entusiasmo, quindi è giusto concedere loro ruoli più di responsabilità, organizzazione e gestione. Se la squadra commette degli errori, loro ma anche noi stessi, ne facciamo parte, quindi bisogna capire lo sbaglio e migliorare sempre di più.

Con la società collaborano anche una cinquantina di volontari che ringraziamo di cuore per il loro impegno.

Da due anni, abbiamo introdotto un mini torneo con i ragazzi disabili dell'Istituto S. Antonio. In questa particolare occasione, oltre ai ragazzi disabili e ai giocatori, si uniscono anche alcuni dei dirigenti e alcune vecchie glorie di Cassago. Per i ragazzi è un momento davvero entusiasmante, poiché tutti sono appassionati di calcio. Di solito, alla conclusione del torneo, si prenotano già per quello dell'anno successivo.

Possiamo dire in tutta tranquillità che l'iniziativa sicuramente verrà riproposta anche negli anni futuri.

Un invito particolare a Voi cittadini. Sostenete i nostri giocatori assistendo alle partite, sia quelle presso l'Oratorio sia quelle presso il Centro Sportivo comunale. Per le squadre è importante sentire partecipe nel loro gioco il Paese. Insomma, partecipate a queste ore di devozione allo sport del calcio.



San Pietro, è la Cappella Sistina: un'esplosione di capolavori. Devo ammettere che camminare nel corso dei secoli fa sempre un certo effetto. Nel pomeriggio, ci siamo recati presso la Chiesa di Santa Agnese in Agone per assistere alla Santa Messa.”

Mercoledì 5 Ottobre: Udienza Papale ed attraversamento della Porta Santa. Visita alle Basiliche di San Pietro e San Giuseppe al Trionfale.

“Il giorno più importante per tutti noi. Partecipare all'Udienza Papale ed attraversare la Porta Santa. Ascoltare direttamente le parole di Papa Francesco suscita un mix indescrivibile di emozioni. Credo

diventi una cosa più personale e difficile da spiegare. Mentre l'attraversamento della Porta Santa significa pentirsi ed ammettere i propri errori ed è un'emozione unica. Penserete: che sarà mai entrare da una porta? Avete ragione. Normalmente si attraversa senza particolari emozioni la soglia della Chiesa, in quanto ci si reca alla Messa chi per pregare, chi per chiacchierare e chi per dovere. Ma posso garantire che in questa particolare occasione è come se diventasse la prima volta che si attraversa la soglia Sacra. Al termine di questa avvincente giornata, ci siamo recati presso la Basilica di San Giuseppe al Trionfale, gestita dai Padri guanelliani,

per assistere alla Santa Messa.”

Giovedì 6 Ottobre: visita alle Basiliche di Santa Maria Maggiore e San Giovanni in Laterano.

“Questo l'ultimo giorno della nostra permanenza a Roma. Ci siamo diretti a visitare la Basilica di San Giovanni in Laterano, situata sul colle Celio. Forse non tutti sanno che è la prima e la più antica delle Basiliche Papali. A seguire, dopo la visita guidata, abbiamo assistito alla celebrazione della Santa Messa presso Santa Maria Maggiore, situata sulla sommità del colle Esquilino.”

Concluso il nostro cammino, siamo rientrati a Cassago.

La settimana agostiniana

A cura di: **Luigi Beretta**

La Settimana Agostiniana, che nel 2017 celebra la sua 27 edizione, è una occasione che la Associazione sant'Agostino propone ogni anno a studiosi e persone che desiderano conoscere, analizzare, confrontarsi su temi che coinvolgono aspetti della vita quotidiana alla luce della

storia e della spiritualità. La Settimana è stata pensata anche come occasione per poter rendere omaggio al grande Agostino, proclamato Patrono di Cassago nel 1631 dal popolo riconoscente per essere stato salvato dalla peste.

E in questo paese, l'antico romano *Cassiacum*, Agostino fra l'estate



ASS. S. AGOSTINO CASSAGO

del 386 e la primavera del 387 d. C. fu ospite dell'amico Verecondo, che vi possedeva una villa. A Cassago scrisse i Dialoghi, un insieme di libri che hanno aperto orizzonti nuovi alla sua vita e all'umanità intera: Cassago, dunque, non solo allora, ma anche oggi può essere un attivo laboratorio di pensiero, di ricerca e di desiderio di conoscenza. Nell'anno 2017 ricorre il cinquantesimo di fondazione della Associazione S. Agostino: 50 anni dedicati alla valorizzazione della storia del paese di Cassago, delle scoperte archeologiche, delle sue tradizioni, al recupero dei suoi luoghi più significativi, all'acco-



glienza dei pellegrini e dei visitatori e soprattutto alla diffusione della conoscenza nelle scuole e nella società di un ospite illustre, quel sant'Agostino, che proprio da qui, da questi luoghi, avviò un percorso personale di conversione che si sarebbe riverberato sull'intera umanità.

www.cassiciaco.it



Il tema caldo dell'immigrazione

Una questione sempre più aperta e sempre meno gestibile con un approccio localistico è quella dell'accoglienza per richiedenti protezione internazionale. L'afflusso nel territorio nazionale e provinciale non può essere affrontato con un metodo costantemente emergenziale e senza una condivisione istituzionale delle azioni da intraprendere. È necessaria una progettualità per ottimizzare le risorse già presenti e per strutturare un sistema d'offerta compatibile con la realtà territoriale, che analizzi e limiti l'impatto sociale del fenomeno. Il sistema di accoglienza deve essere condiviso con i Comuni che non possono essere semplici destinatari dei flussi decisi dalle prefetture, inoltre la distribuzione dei profughi (3‰ della popolazione residente nei comuni della provincia) deve essere basata su un criterio di proporzionalità che tenga conto delle dimensioni demografiche dei Comuni che ospitano.

Il sistema di accoglienza della provincia di Lecco, coordinato dalla struttura operativa della Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera in collaborazione con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, gli Ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate, Comune di Lecco, Prefettura, Provincia, Questura, ASL, Azienda Ospedaliera di Lecco, le organizzazioni sindacali territoriali e diversi Enti del terzo settore, prevede 4 livelli:

- Fase di prima accoglienza nell'hub per i nuovi arrivi: è stato allestito un campo temporaneo in zona Bione a Lecco che sarà successivamente sostituito

dalla struttura dell'ex Ferrhotel in via Balicco a Lecco, di proprietà delle Ferrovie dello Stato, che consente una capienza di circa 120 posti;

- Fase di seconda accoglienza collettiva per uomini adulti e/o per donne: dopo le prime procedure e il rilascio del regolare permesso di soggiorno per richiesta di protezione internazionale, le persone vengono trasferite nelle strutture dei tre Ambiti distrettuali. Per il distretto di Merate, a cui apparteniamo, la struttura è l'ex caserma della Guardia di Finanza di Airuno per 63 posti. Nell'Ambito di Bellano i posti a disposizione sono 219, nell'Ambito di Lecco sono 54.

- Fase di terza accoglienza e di integrazione territoriale: in strutture con minor numero di posti per consentire una maggiore finalizzazione degli interventi e una distribuzione sul territorio provinciale per facilitare i processi di integrazione. Gli appartamenti di dimensioni diverse, resi a disposizione dai Comuni, da Terzo Settore, dalle Parrocchie ma anche da Cittadini privati, sono gestiti dalle realtà sociali fino alla conclusione dell'iter giuridico previsto dalla procedura di riconoscimento della protezione internazionale. Il fabbisogno provinciale stimato è di 1200 posti, per l'Ambito distrettuale di Merate l'attuale disponibilità è di 15 posti nel Comune di Calco, 19 posti nel Comune di La Valletta Brianza, 4 posti nel Comune di Casatenovo e 5 posti nel Comune di Merate. Nell'Ambito di Bellano i posti a disposizione sono 66, nell'Ambito di Lecco sono 103.

- Ultimo livello: SPRAR (sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati) gestito nell'ambito dei Piani di Zona dalla Comunità Montana potrà accogliere progressivamente le persone che ottengono il riconoscimento della protezione internazionale, nel limite massimo di 25 posti. Il programma SPRAR prevede un intervento della durata di 6 mesi (prorogabile sulla base di elementi significativi per un massimo di altri 6 mesi) finalizzati ad accompagnare la persona nel processo di integrazione.

Nell'eventualità che nell'ambito degli invii di migranti sul territorio lecchese vengano identificati minori privi di famigliari si prevede la possibilità di un massimo di 5 posti di accoglienza, della durata di 3 mesi, tramite l'ospitalità di famiglie affidatarie individuate dai Servizi Affidi Provinciale/Servizi per la Tutela Minori e/o di Comunità educative del territorio.

Gli interventi previsti dal sistema di accoglienza provinciale troveranno il sostegno economico attraverso una quota giornaliera di 1 euro a migrante, bandi e finanziamenti di natura diversa, attivazione di un fondo provinciale per l'accoglienza per favorire la possibilità di raccolta di contributi da Cittadini, Enti ed Associazioni. A fronte di tutto questo si valuta la possibilità di impiegare le persone ospitate in lavori socialmente utili nei Comuni dove vengano destinati.





Comune di Cassago Brianza

Gli Amministratori



Rosaura Fumagalli
Sindaco, Deleghe
a Edilizia Privata,
Urbanistica,
Protezione Civile

Ricevimento: martedì 18.00-19.30
sabato 10.30-12.00. In altri giorni su
appuntamento tramite Ufficio Segreteria
sindaco@comune.cassago.lc.it



Guglielmo Giussani
Vicesindaco,
Assessore ai Servizi
alla Persona

Antonio Carrino
Assessore a Gestione
delle Risorse Finanziarie
e al Personale, Servizi al
Cittadino, Innovazione,
Tecnologica, Funzioni
Sovracomunali



Maria Cristina Giussani
Assessore a Cultura,
Turismo, Sviluppo
Cittadella Agostiniana,
Associazionismo, Sport



Lorenzo Colzani
Assessore
ai Lavori Pubblici



Vera Rigamonti
Delega a Istruzione,
Giovani, Multiculturalità



Marco Cossetta
Delega a Miniera
Holcim, Commercio,
Attività produttive



Angelo Brenna
Delega a Tutela e cura
del territorio, Trasporti,
Area Ecologica



Sabrina Ferrante
Delega ad Ambiente e
Comunicazione

**Assessori e Consiglieri ricevono
il martedì dalle 18.30 alle 19.30**

Informazioni utili

SETTORE E UFFICI		RECAPITI	ORARIO di RICEVIMENTO
SETT. 1	Contabilità e finanze	Tel. 039 9213.244 ragioneria@comune.cassago.lc.it tributi@comune.cassago.lc.it	Mar. - Giov. - Sab. 10.00-12.30 Mar. 17.00-19.30
	Gestione risorse		
	Commercio e attività produttive		
SETT. 2	Gestione e tutela del patrimonio	Tel. 039 9213.224 tecnico@comune.cassago.lc.it ambiente@comune.cassago.lc.it	Mar. - Giov. 10.00-12.30 Mar. 17.00-19.30
	Gestione e tutela del territorio		
SETT. 3	Servizi alle persone	Tel. 039 9213.226-247 servizisociali@comune.cassago.lc.it	Mar. - Giov. 10.00-12.30 Mar. 17.00-19.30
SETT. 4	Servizi generali	Protocollo Tel 039 9213.216 info@comune.cassago.lc.it	Da lunedì a venerdì 10.00-12.30
		Segreteria Tel 039 9213.232 segreteria@comune.cassago.lc.it	Mar. - Giov. - Sab. 10.00-12.30 Mar. 17.00-19.30
	Sevizi demografici	Tel 039 9213.221-220 demografici@comune.cassago.lc.it	Da lunedì a sabato 10.00-12.30 Mar. 17.00-19.30
	Servizi culturali	Tel 039 9213.231 affarigenerali@comune.cassago.lc.it	Mar. - Giov. - Sab. 10.00-12.30 Mar. 17.00-19.30
SETT. 5	Servizi al cittadino	Tel. 039 9213.201 urp@comune.cassago.lc.it	Da lunedì a sabato 10.00-12.30 Mar. 17.00-19.30
SETT. 5	Polizia Locale	Tel. 039 9213.222 polizialocale@comune.cassago.lc.it	Mar. - Giov. - Sab. 10.00-12.30 Mar. 17.00-19.30

Servizi del Comune

Comune di Cassago Brianza

P.zza Italia Libera, 2
tel. 039.921.321 - fax 039.9211009
comune.cassagobrianza@pec.regione.lombardia.it

Biblioteca comunale "Rita Levi-Montalcini"

Piazza don Motta 8, tel. 039.9213.250
fax 039.9213.253, biblioteca@comune.cassago.lc.it
Orari: lun, merc, ven 14.30-18.30
mar 9.00-12.30, giov 20.30-22.00
sab 9.00-12.00, 15.00-18.00, dom 10.00-12.00

Centro Raccolta Rifiuti, presso Stazione FS

Orari: aprile/settembre mar e mer 15.00-18.00,
sab 9.00-12.00/14.00-17.00
ottobre/marzo mar e mer 14.00-17.00,
sab 9.00-12.00/14.00-17.00

Per il ritiro gratuito a domicilio degli
elettrodomestici contattare la ditta "Il Trasporto"
di Perego al numero 039.5311661

Numeri utili

Istituto Comprensivo Statale Agostino d'Ippona

Via B. L. Guanella 3, Tel. 039 955358
lcic807004@istruzione.it

Parrocchia Santi Giacomo e Brigida

Piazza Beato Giovanni XXIII, 10, Tel. 039 955715
Fax 039.9287249 - parrocchia.cassago@libero.it

Cimitero Via S. Allende

orari: aprile/ottobre 7.30-20.00, novembre/marzo 7.30-17.30

Ufficio Postale

Via Visconti di Modrone 16 - Tel. 039 955292
orari 8.30-13.35 sabato 8.30-12.00

Acquedotto Idroservice

numero verde: guasti 800 894081, info 800 085588,
autolettura 800 031592

Carabinieri Cremella

Piazza Salvo D'Acquisto 1, Tel. 039 955277

Orario di ricevimento medici Cassago Brianza

	Dott. Citterio 039.957.641	Dott. Coduri 039.958.601 3487142821	Dott.ssa Drigo 039.958.601 3485535710	Dott.ssa Sirtori	Dott. Galbiati 039.956868 347.9138799	Dott. Gargiulo 0341.368789 333.3051674	Guardia medica 039.9231225
LUN	14.00-16.00	8.30-11.00 15.30-18.00	11.00-11.30 R. 11.30-12.30 A. 18.00-20.30 A.	13.00-15.00 A. 15.00-16.00 A.L.	10.30-12.00	14.00-16.00	Solo sabato o dopo le 20
MAR	10.00-12.30	15.30-9.30 A.	8.00-9.00 R. 9.00-11.00 A.L.	13.00-15.00 A. 15.00-16.00 A.L.	17.00-19.00	18.00-19.00	
MER	11.00-13.00	8.30-11.00	16.00-20.00 A.	13.00-15.00 A. 15.00-16.00 A.L.	-	8.30-10.00	
GIO	15.30-16.30 R. 16.30-19.30 A.L.	15.30-19.30 A.	8.00-9.00 R. 9.00-11.00 A.L.	10.00-12.00 A. 12.00-13.00 A.L.	10.30-12.00	14.00-15.00	
VEN	-	15.00-18.00	8.00-9.00 R. 9.00-11.00 A.L.	13.00-15.00 A. 15.00-16.00 A.L.	10.30-12.00	9.00-10.00	
SAB	-	-	-	-	10.30-12.00	11.00-12.00	

LEGENDA: R. ricette - A.L. Accesso libero - A. appuntamento